

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11.

VERBALE N. 3

Alle ore 10 del giorno 13 gennaio 2020 nei locali del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Antonio Giannone (Presidente),
- Prof. Sandro Gentili (Componente),
- Prof.ssa Elisabetta Mondello (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1510/2019 del 10/09/2019.

La Commissione procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. L'elenco dei candidati da valutare ai fini della procedura, come da verbale n. 2 del 20/11/2019, è il seguente:

- | | |
|----------------|--------------------|
| 1. CAMILLETTI | Fabio, |
| 2. CANGIANO | Domenico, |
| 3. CATALFAMO | Antonio, |
| 4. CENATI | Giuliano Giuseppe, |
| 5. DE SETA | Ilaria, |
| 6. DONDERO | Marco, |
| 7. GAETANI | Marco, |
| 8. LAZZARIN | Stefano, |
| 9. MARTELLI | Matteo, |
| 10. NISINI | Giorgio, |
| 11. PRIVITERA | Daniela, |
| 12. SERAFINI | Carlo, |
| 13. SGAVICCHIA | Siriana. |

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato CAMILLETTI FABIO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato CANGIANO DOMENICO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato CATALFAMO ANTONIO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

4 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato CENATI GIULIANO GIUSEPPE; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

5 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato DE SETA ILARIA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

6 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato DONDERO MARCO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

7 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato GAETANI MARCO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

8 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato LAZZARIN STEFANO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

9 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato MARTELLI MATTEO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

10 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato NISINI GIORGIO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

11 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato PRIVITERA DANIELA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

12 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato SERAFINI CARLO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

12 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato SGAVICCHIA SIRIANA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, alle ore 19.00 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca alle ore 9.00 del 14 gennaio 2020 per procedere alla valutazione comparativa dei candidati.

Roma, 13 gennaio 2020.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. Antonio Giannone (Presidente)

F.to Prof. Sandro Gentili (Componente)

F.to Prof.ssa Elisabetta Mondello (Segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: FABIO CAMILLETI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

È *Reader* (= professore associato) in Studi italiani presso l'University of Warwick, School of Modern Languages and Cultures (dal 2018 a oggi)

Notizie biografiche

Ha conseguito: il Diploma di licenza in discipline filologiche e linguistiche moderne presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (1998-2003); ha svolto un master (= DEA) in letterature comparate presso l'Université Paris 4-Sorbonne (2002-2003); ha conseguito un diploma di Perfezionamento in discipline filologiche e linguistiche moderne presso la Scuola Normale Superiore di Pisa-Université Paris 4-Sorbonne (2003-2006); ha conseguito il titolo di PhD (= dottorato di ricerca) in italianistica presso l'University of Birmingham, Department of Italian Studies (2007-2011); è stato assegnista di ricerca (= *Postdoctoral Fellow*) presso il Berlin Institute for Cultural Inquiry/ICI Kulturlabor Berlin (2008-2010); *Assistant professor* (= ricercatore universitario T. ind.) in studi italiani presso l'University of Warwick, Department of Italian (2010-14); *Associate professor* (= professore associato) in studi italiani presso l'University of Warwick, School of Modern Languages and Cultures (2014-18); *Reader* (= professore associato) in studi italiani presso l'University of Warwick, School of Modern Languages and Cultures (dal 2018 a oggi)

Attività didattica

Ha tenuto corsi dal 2010-11 al 2018-19 presso l'Università di Warwick sia per la laurea triennale (lezione frontale + seminario) che per la laurea magistrale (coordinamento del corso, seminari, esercitazioni).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Guerre, sequestri e tavolette ouija: contributo a una storia parapsicologica del Novecento italiano*, «The Italianist» 39: 1 (9 aprile 2019), pp. 1-14. (articolo su rivista)
- 2) *Italia lunare. Gli anni Sessanta e l'occulto*, Peter Lang, Oxford 2018. 248 pp. ISBN: 9781787074644 (monografia)

- 3) *Vitæ Novæ per la modernità: stilnovismo ed erranza del desiderio in Delfini e Celati*, «TheItalianist», 36: 1 (2016), pp. 1-17 (articolo su rivista)
- 4) *Il sorriso del conte zio. Manzoni, Sade e l'omaggio alla Vergine*, «Enthymema», XIV (2016), pp. 231-46 (articolo su rivista)
- 5) *Gertrude e il Nome del Padre*, «Italian Studies», 71: 1 (2016), pp. 82-97. (articolo su rivista)
- 6) *Tempo del calendario, tempo del flâneur: Leopardi, Benjamin, Levi*, «Poetiche», 17: 42 (2015), pp. 25-52 (articolo su rivista)
- 7) *Leopardi avec Sade. Impotence and 'jouissance' in «La ginestra»*, in *Ten Steps. Critical Inquiries on Leopardi*, a cura di Fabio Camilletti e Paola Cori, Peter Lang, Oxford 2015, pp. 205-25 (saggio in volume)
- 8) *'Timore' e 'terrore' nella polemica classico-romantica: l'Italia e il ripudio del gotico*, «Italian Studies», 69: 2 (2014), pp. 231-45 (articolo su rivista)
- 9) *Leopardi's Nymphs. Grace, Melancholy, and the Uncanny*, Legenda, Oxford 2013. 198 pp. ISBN: 9781907975912 (monografia)
- 10) *Classicism and Romanticism in Italian Literature: Leopardi's «Discourse on Romantic Poetry»*, Pickering & Chatto, Londra 2013. 204pp. ISBN: 9781848932876 (monografia)

ALTRI TITOLI:

- 1) Membro del consiglio editoriale di *Italian Studies* (Taylor & Francis)
- 2) Membro del consiglio editoriale di *Italian Culture* (Taylor & Francis)
- 3) Membro del consiglio editoriale di *Studi di italianistica moderna e contemporanea nel mondo anglofono/Studies in Modern and Contemporary Italianistica in the Anglophone World* (Florence University Press)
- 4) nel curriculum sono elencati 80 prodotti della ricerca pubblicati dal 2002 al 2019
- 5) dichiara la partecipazione a numerosi Convegni con relazioni o comunicazioni.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: è *Reader* (= professore associato) in Studi italiani presso l'University of Warwick, School of Modern Languages and Cultures (dal 2018 a oggi); ha conseguito il titolo di PhD (= dottorato di ricerca) in italianistica presso l'University of Birmingham,

Department of Italian Studies (2007-2011); ha usufruito di un assegno di ricerca presso l'ICI Kulturlabor Berlin. Presenta complessivamente n. 10 pubblicazioni scientifiche, tra cui tre monografie: *Italia lunare. Gli anni Sessanta e l'occulto* (2018), *Leopardi's Nymphs. Grace, Melancholy, and the Uncanny* (2013), *Classicism and Romanticism in Italian Literature: Leopardi's «Discourse on Romantic Poetry»* (2013). Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, con una torsione significativa verso un approccio interdisciplinare e la Teoria della letteratura; sono caratterizzate da una pregevole continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di ottimo livello. Le aree di ricerca del candidato riguardano l'Ottocento e il secondo Novecento, con un interesse prevalente verso la genesi del fantastico italiano, l'occulto e più in generale il gotico, l'irrazionalismo o lo "sconcertante" nella cultura italiana. In questa chiave si indagano le relazioni tra le opere di Manzoni, Leopardi e Sade; le figure di Lucia e Gertrude nei *Promessi sposi* rilette nel quadro del gotico e della sintomatologia isterica, della diffusione del culto mariano nell'Italia del secondo Ottocento e delle teorie di Lacan; la polemica classico-romantica e il *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* di Leopardi. Un settore più recente dell'attività di ricerca del candidato riguarda l'esplorazione dei territori dell'occulto e dell'esoterismo nella cultura letteraria e nella storia italiana del secondo Novecento (1958-1971), come si evince dalla solida monografia *Italia lunare. Gli anni Sessanta e l'occulto* (2018). Più occasionali, ma sempre sorretti da un originale impianto metodologico e teorico, appaiono i contributi sui rapporti tra i racconti di Antonio Delfini e Gianni Celati con il modello della *Vita nova* dantesca e la rilettura dell'*Orologio* di Carlo Levi alla luce del pensiero di Leopardi e Walter Benjamin. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi affrontati e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale, sebbene l'attenzione agli aspetti filologici e testuali delle opere esaminate risulti spesso sacrificata alla versatilità dell'approccio metodologico e alla natura interdisciplinare degli interessi di ricerca del candidato. Nel complesso il giudizio sul candidato Fabio Camilletti è buono.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: *Reader* (=Professore associato) in Studi italiani.

Il suo curriculum si distingue per una buona continuità temporale dell'attività di ricerca e dell'attività didattica a livello universitario, attualmente come Reader presso l'Università di Warwick, e mostra delle notevoli capacità organizzative e gestionali. Le sedi editoriali di pubblicazione sono ottime.

Le dieci pubblicazioni presentate sono congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea e sono caratterizzate da una crescente propensione per la comparatistica e l'interdisciplinarietà. Appaiono divise fra titoli concernenti la letteratura italiana di primo Ottocento, sette, di cui cinque leopardiani e due manzoniani, e titoli, tre, concernenti la letteratura italiana di secondo Novecento. Delle tre monografie presentate due sono dedicate a Leopardi: la prima in ordine di tempo verte sul *Discorso di un italiano sopra la poesia romantica* ed è comprensiva di un'ampia introduzione, che ottimamente contestualizza l'operetta giovanile di Leopardi all'interno del dibattito classico-romantico in Italia e in corrispondenza con l'ambito tematico letterario e filosofico del romanticismo europeo, e di una traduzione (in collaborazione) del testo; la seconda, *Leopardi's Nymphs*, è tripartita fra *Grace*, *Melancholy* e *Uncanny*, idee alla cui definizione contribuisce in primo luogo l'ampio usufrutto dello *Zibaldone*, ma che sono poi approfondite con il supporto di estese conoscenze storiche, italiane ed europee, e teoriche. Carattere di innovatività rivestono i saggi *Leopardi avec Sade*, incentrato su un'originale lettura della *Ginestra*, e *Tempo del calendario, tempo del flâneur*, che seleziona e sviluppa monograficamente un tema già presente nella seconda monografia. L'articolo sulla polemica classico-romantica, *'Timore' e 'terrore'*, pone le premesse dello studio della contrastata introduzione in Italia del genere 'fantastico' e affini, in particolare del 'gotico', che il candidato torna a investigare in Manzoni e nello stesso Leopardi, insieme ad altre componenti dell' 'irrazionale'. Con la monografia *Italia lunare. Gli anni sessanta e l'occulto*, il candidato sposta la propria attenzione sul secondo Novecento italiano, in particolare sull'occulto e la parapsicologia (anche con un articolo dedicato specificamente alla *storia* di quest'ultima). Completa il quadro delle pubblicazioni presentate l'articolo che collega Celati a uno dei suoi maestri riconosciuti, Antonio Delfini, sulla base dello stilnovismo, in particolare della *Vita nova*, e dell'erranza del desiderio. Anche in questi lavori più recenti e di soggetto più propriamente novecentesco il candidato si dimostra capace di affrontare i temi del proprio lavoro con matura consapevolezza storica e teorica, con un corredo di letture ampio e aggiornato e con una scrittura brillante, anche se qualche ipotesi interpretativa non appare sorretta da un'adeguata verifica sui testi. Il giudizio sul complesso della sua attività è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il titolo di PhD in italianistica presso l'University of Birmingham nel 2011, il candidato ha proseguito la sua formazione universitaria all'estero. Già *Postdoctoral Fellow* presso il Berlin Institute for Cultural Inquiry/ICI Kulturlabor Berlin (2008-10), è stato *Assistant professor*

(2010-14) e *Associate professor* (2010-14) in studi italiani presso l'University of Warwick, Department of Italian; dal 2018 è *Reader* (Associato) in studi italiani presso la medesima università, School of Modern Languages and Cultures. È pertanto in possesso dei requisiti di ammissione al presente procedimento (art. 2 del bando). Ha documentato un'attività didattica (dal 2010-11) presso l'University of Warwick congruente con il settore disciplinare della procedura in oggetto. Fabio Camilletti, che nel curriculum dichiara 80 prodotti di ricerca pubblicati con una buona continuità temporale dal 2002 al 2019, ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni editate con collocazione editoriale buona e molto buona fra il 2013 e il 2019: 3 monografie e 7 articoli usciti in maggioranza in riviste di Classe A. La ricerca del candidato si concentra sull'Ottocento e sulla seconda metà del Novecento: sono dedicate a Leopardi due delle monografie (*Leopardi's Nymphs. Grace, Melancholy, and the Uncanny*, 2013, e *Classicism and Romanticism in Italian Literature: Leopardi's «Discourse on Romantic Poetry»*, 2013), il saggio *Leopardi avec Sade. Impotence and 'jouissance' in «La ginestra»* (2015) e, parzialmente, il contributo *Tempo del calendario, tempo del flâneur: Leopardi, Benjamin, Levi* (2015). Pur tematicamente contigui, i volumi e i saggi declinano in modo apprezzabile modalità di ricerca, stili e linguaggi critici distinti. Sebbene sarebbe stata auspicabile una maggiore attenzione filologica, le monografie sono sorrette da un impianto solido che permane negli interventi brevi, in cui il candidato si concede anche uno sguardo più eccentrico, una maggiore libertà nell'approccio e l'individuazione di un ventaglio di riferimenti bibliografici ampio e non scontato. Con una modalità omologa vengono costruiti anche i due saggi "manzoniani" (*Il sorriso del conte zio. Manzoni, Sade e l'omaggio alla Vergine*, 2016 e *Gertrude e il Nome del Padre*, 2016), che propongono una interpretazione originale e non priva di suggestioni di due figure femminili di Manzoni: nel primo contributo, partendo da un'analisi comparata dei frontespizi de *I promessi sposi* e dell'edizione del 1791 di *Justine* viene riletta l'immagine di Lucia quale "tipo" letterario della "fanciulla perseguitata" con un'affinità intertestuale con l'eroina di Sade. Ambedue sono interpretate come risposte apparentemente opposte al medesimo problema metafisico del male, in decenni in cui si rinnova il culto per la Vergine; nel secondo saggio viene proposto un *corpus* di fonti, per ridefinire da una nuova prospettiva la figura della monaca di Monza e la sua psicologia, che è riletta dal candidato utilizzando la teoria lacaniana dei quattro discorsi. In area novecentesca, a parte l'interessante saggio dedicato al modello stilnovistico e dantesco in Delfini e Celati il quale, con una lettura parzialmente nuova, per il candidato agisce come un paradigma di auto-riscrittura, il lavoro più consistente è offerto dalla monografia *Italia lunare. Gli anni Sessanta e l'occulto* (2018) dedicato ad un tema che attraversa i linguaggi e le forme comunicative, creando punti di intersezione fra il gotico cinematografico e il fumetto, il pulp e la letteratura di mainstream. Malgrado il discorso critico tenda talora a scivolare verso la comparatistica e la teoria della

letteratura, il complesso dei testi presentati in valutazione è congruente con il settore disciplinare della procedura in oggetto ed offre un'immagine positiva del lavoro di ricerca del candidato, della sua curiosità intellettuale e della spinta all'individuazione di un approccio rinnovato ai testi letterari. Il giudizio sul candidato Fabio Camilletti è buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Fabio Camilletti risulta in possesso dei requisiti richiesti: è attualmente *Reader* (=Professore associato) in Studi italiani presso l'Università di Warwick. Ha svolto un'attività didattica continuativa a livello universitario. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una pregevole continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di ottimo livello. Le aree di ricerca del candidato riguardano l'Ottocento e il secondo Novecento, con un interesse prevalente per l'opera leopardiana e per la genesi del fantastico italiano, l'occulto e più in generale il gotico, l'irrazionalismo o lo "sconcertante" nella cultura italiana. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi affrontati e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale, sebbene l'attenzione agli aspetti filologici e testuali delle opere esaminate risulti spesso sacrificata alla versatilità dell'approccio metodologico e alla natura interdisciplinare degli interessi di ricerca del candidato. Il giudizio sul complesso dell'attività di Fabio Camilletti è buono.

CANDIDATO: DOMENICO CANGIANO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) in data 07/08/2018 e l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore seconda fascia in SC 10/F4, s.s.d. L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letteratura Comparete) in data 08/05/2019.

Notizie biografiche

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli Studi di Firenze il 16/04/2009; il PhD in Romance Studies presso la Duke

University il 20/12/2015. Attualmente (2019-20) fruisce della borsa di studio post-dottorato “Lauro De Bosis” presso la Harvard University.

Attività didattica

Nel triennio 2016-2019 ha insegnato presso la Hebrew University of Jerusalem con la qualifica di *Assistant Professor* (equivalente a un RtdB) tenendo corsi (*graduate* e *undergraduate*) per un totale di circa 360 ore nel suddetto triennio.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought* (Toronto: University of Toronto Press, 2019).
- 2) *La nascita del modernismo italiano. Filosofie della crisi, storia e letteratura (1903-1922)* (Macerata: Quodlibet, 2018).
- 3) *L'Uno e il molteplice nel giovane Palazzeschi, 1905 – 1915* (Florence: SEF, 2011).
- 4) “Il flusso e il ghiaccio. Del pensiero binomiale nella cultura europea (1865-1923)”, *Enthymema*, XXIII, 2019: 180-211.
- 5) “Primo ‘900. Cosa significa l’attacco al tragico, cosa significa la sua difesa,” *Between*, 7, 14, 2017: 1-20.
- 6) “Il Sofista e i meccanismi del consenso. Critica del linguaggio e ‘persuasione’ in Giuseppe Prezzolini e Carlo Michelstaedter,” *Studi novecenteschi*, 93, 1, 2017: 11-37.
- 7) “Gozzano (o del Modernismo apparente),” *Critica letteraria*, n. 173, 2016: 684-705.
- 8) “Gli uomini parleranno ma non diranno nulla. La vita italiana alla *Sprachkritik*”, *Quaderni di Italianistica*, vol. XXXVI, n. 2, 2015: 69-102.
- 9) “L’estetica del reale. Ardengo Soffici e il fascismo come stile”, *Italianistica*, n. 3, 2016: 27-43.
- 10) “Il chierico dietro la maschera. Il travestimento come ritorno della Storia nel teatro di Sanguineti,” in *On the Fringe of the Neo-avantgarde*. (Chatam (NY): Agincourt Press, 2017): 218-232.

ALTRI TITOLI:

- 1) membro della redazione delle riviste *Poetiche* e *Letteratura e Letterature*
- 2) collaboratore delle pagine culturali de “Il manifesto”
- 3) dichiara la partecipazione a numerosi Convegni con relazioni o comunicazioni
- 4) nel curriculum elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2005 al 2019: 3 monografie, 2 curatele, 24 articoli in rivista, 16 contributi in volume, 10 recensioni

5) ha vinto numerose borse di studio presso la Duke University.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente “Lauro De Bosis Fellow” presso la Harvard University, ha svolto attività didattica per un triennio presso la Hebrew University of Jerusalem con la qualifica di Assistant Professor (equivalente a un RtdB); è in possesso dell’Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Letteratura Italiana Contemporanea (10/F2) e in Critica Letteraria e Letteratura Comparete (10/F4). Ha presentato complessivamente n. 10 pubblicazioni scientifiche, tra cui tre monografie: *The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought* (2019), *La nascita del modernismo italiano. Filosofie della crisi, storia e letteratura (1903-1922)* (2018), *L’Uno e il molteplice nel giovane Palazzeschi, 1905–1915* (2011). Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una soddisfacente continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. A parte l’incursione secondo-novecentesca nel saggio sulle tecniche del “travestimento” nel teatro di Edoardo Sanguineti, gli ambiti di interesse prevalente del candidato sono relativi alla cultura letteraria del primo Novecento e alla rilettura del Modernismo inteso come ideologia e «logica culturale» dell’intellettuale italiano tra la fine dell’Ottocento e i primi trenta anni del secolo XX. In questa chiave vengono esaminate le figure e le opere del giovane Palazzeschi, di Gozzano, di Soffici, di Curzio Malaparte e soprattutto di Carlo Michelstaedter, al quale è dedicata la monografia *The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought*, volta alla ricostruzione e all’interpretazione del pensiero e delle traiettorie intellettuali dello scrittore goriziano, che il candidato rilegge come sostanzialmente alternativi alle correnti filosofiche prevalenti del suo tempo. Al Modernismo interpretato in chiave di storia delle ideologie, invece, sono dedicati altri contributi insieme con la monografia *La nascita del modernismo italiano. Filosofie della crisi, storia e letteratura*. Qui il candidato ripercorre i testi (in prevalenza teorici e saggistici) di Papini e Prezzolini, Boine e Jahier, ancora Michelstaedter, spesso con uno spiccato interesse verso gli orientamenti ideologici degli autori considerati, di cui a volte risente la tenuta della sua scrittura, puntando alla messa in rilievo delle componenti conservatrici, mistiche e reazionarie delle loro posizioni ideologiche piuttosto che all’attenzione verso gli aspetti testuali delle opere propriamente letterarie. In ogni caso vanno considerati il rigore metodologico e l’enciclopedismo che traspare dai riferimenti bibliografici utilizzati, e per questo si può sostenere che

le pubblicazioni presentate, pur con i limiti evidenziati, testimoniano un grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Mimmo Cangiano è buono.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II; SC 10/F4 Fascia: II.

Il curriculum attesta la continuità della produzione scientifica del candidato, così come dell'attività didattica svolta in università straniere, attualmente presso la Harvard University in qualità di Lauro De Bosis Fellow. Le sedi editoriali di pubblicazione sono buone e tali da garantire una discreta diffusione dei suoi studi nella comunità scientifica. Appare ampio lo spettro dei suoi interessi di contemporaneista: tutti i contributi sono congruenti al s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea e presentano interessanti tematiche interdisciplinari.

Le dieci pubblicazioni presentate testimoniano di una ricerca indirizzata prevalentemente alla letteratura e alla cultura italiane di primo Novecento. Tre sono le monografie: l'ottima ricostruzione del pensiero di Michelstaedter, *The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought*, condotta sulla base di persuasive istanze storicistiche; il ponderoso *La nascita del modernismo italiano Filosofie della crisi, storia e letteratura (1903-1922)*, eterodosso rispetto all'attuale definizione di 'modernismo italiano', che al capitolo sul Pirandello umorista e 'storicista' fa seguire una serie di sezioni orientate sulla cultura fiorentino-vociana di primo Novecento, attribuendo ad essa la responsabilità della nascita del fenomeno e del suo stigma 'irrazionalistico'; *L'uno e il molteplice nel giovane Palazzeschi, 1905-1915*, che interpreta in successione le opere del primo Palazzeschi, da *Lanterna* a *La Piramide*, sullo sfondo della crisi epistemologica di inizio secolo. Sulla tematica complessiva del libro sul Modernismo sono impostati i saggi più settoriali *Il flusso e il ghiaccio. Del pensiero binomiale nella cultura europea (1865-1923)*, *Primo '900. Cosa significa l'attacco al tragico, cosa significa la sua difesa*, *Il Sofista e i meccanismi del consenso. Critica del linguaggio e 'persuasione' in Giuseppe Prezzolini e Carlo Michelstaedter*, *Gli uomini parleranno ma non diranno nulla. La vita italiana alla Sprachkritik*, documenti di buon livello dell'interdisciplinarietà e della comparatistica a cui, come detto, si ispira sempre più decisamente il lavoro del candidato. Mentre dal "quadro" modernista viene sostanzialmente escluso Gozzano, che pur ne condivide vari modelli culturali: *Gozzano (o del Modernismo apparente)*. *L'estetica del reale. Ardengo Soffici e*

il fascismo come stile segue la vicenda intellettuale dello scrittore-pittore oltre il discrimine della prima guerra mondiale e nella sua adesione ideologico-stilistica al Fascismo: un saggio che nella sua tesi di fondo presenta un minor tasso di originalità rispetto ai precedenti. Infine il sintetico, ma efficace scritto *Il chierico dietro la maschera. Il travestimento come ritorno della Storia nel teatro di Sanguineti*, sposta nel periodo successivo alla neoavanguardia la congeniale analisi storicistico-ideologica del candidato, che vede nel teatro di Sanguineti una riattivazione della letteratura come documento storico. La produzione scientifica del candidato presenta caratteri di originalità e innovatività ed è retta da buon rigore metodologico; il complesso del lavoro testimonia di una vasta informazione, di capacità di analisi e di un coerente intento di storicizzazione, pur nel difetto di una adeguata attenzione agli elementi specificamente letterari dei testi indagati. Il giudizio sul complesso dell'attività del candidato è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2009, il candidato ha proseguito la sua formazione all'estero. Nel 2015 ha conseguito il PhD in Romance Studies presso la Duke University; attualmente (2019-20) fruisce della borsa di studio semestrale post-dottorato "Lauro De Bosis" presso la Harvard University. Ha svolto attività didattica a livello universitario nel triennio 2016-2019 presso la Hebrew University of Jerusalem con la qualifica di *Assistant Professor* (equivalente a un RtdB) con corsi su temi congruenti con il Settore Concorsuale 10/F2. Non dichiara esperienze di partecipazione, direzione o coordinamento a progetti o gruppi di ricerca universitari nazionali o internazionali. Ha conseguito ASN alle funzioni di professore di seconda fascia in Letteratura Italiana Contemporanea 10/F2 in data 07/08/2018 e l'ASN alle funzioni di professore seconda fascia in Critica Letteraria e Letteratura Comparete 10/F4 in data 08/05/2019. Nel curriculum elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2005 al 2019: 3 monografie, 2 curatele, 24 articoli in rivista, 16 contributi in volume oltre a 10 recensioni. Le pubblicazioni mostrano una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono buone. Domenico Cangiano ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni uscite dal 2011 e il 2019 fra cui 3 monografie (*The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought*, 2019; *La nascita del modernismo italiano. Filosofie della crisi, storia e letteratura (1903-1922)*, 2018; e *L'Uno e il molteplice nel giovane Palazzeschi, 1905 – 1915*, 2011), 6 contributi in riviste di Classe A e un saggio in volume. Le sedi editoriali sono buone e molto buone. Con prospettive di indagine che spaziano dalla filosofia teoretica alla filosofia del linguaggio, i lavori del candidato sono focalizzati su temi e problemi del

modernismo e sul primo Novecento, con una incursione nella seconda metà del secolo nell'articolo sul teatro di Edoardo Sanguineti. In modo variamente articolato gli studi mettono in risalto i caratteri del modernismo italiano rispetto a quello d'area mitteleuropea: gli autori di riferimento sono infatti Michelstaedter, al quale dedica il volume più recente (*The Wreckage of Philosophy. Carlo Michelstaedter and the Limits of Bourgeois Thought*, 2019), una brillante e originale lettura della filosofia dell'autore goriziano con interessanti collegamenti della retorica con la prospettiva scientifico tecnologica, e scrittori quali Jahier, Boine, Pirandello, Prezolini, Palazzeschi, Slataper. In particolare si segnala la poderosa monografia *La nascita del modernismo italiano. Filosofie della crisi, storia e letteratura (1903-1922)* del 2018 nella quale il pensiero e la poetica del Modernismo sono analizzati con originale intuizione, nell'intersezione degli ambiti tematici, epistemologici e storiografici riconoscibili nelle opere degli autori più significativi della letteratura italiana del periodo. Interessanti sono la monografia del 2011 *L'Uno e il molteplice nel giovane Palazzeschi, 1905-1915*, lavoro nato come tesi di dottorato, in cui il candidato delinea un percorso interpretativo dell'intera produzione del giovane Palazzeschi, riconnettendola alla crisi epistemologica primo novecentesca e il saggio "Gli uomini parleranno ma non diranno nulla. La vita italiana alla *Sprachkritik*" dedicato alle possibilità euristiche della linguistica valutativa e della critica del linguaggio, in Prezolini, Palazzeschi, Boine e Michelstaedter. Sebbene l'ambito della ricerca non risulti esteso, nel complesso la produzione del candidato presentata in valutazione è di buon livello e con spunti originali; apprezzabile è il rigore metodologico, sostenuto da una predilezione per un approccio e una impostazione di tipo 'filosofico' che tende a prevalere sulle riflessioni critico-letterarie. Il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Domenico Cangiano risulta in possesso dei requisiti richiesti: è attualmente "Lauro De Bosis Fellow" presso la Harvard University. Ha svolto una limitata attività didattica a livello universitario. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una soddisfacente continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. I suoi lavori testimoniano di una ricerca indirizzata prevalentemente verso la letteratura e la cultura italiane di primo Novecento, focalizzati su temi e problemi del Modernismo, con una incursione nella seconda metà del secolo con un articolo sul teatro di Edoardo Sanguineti. La produzione scientifica del candidato presenta caratteri di originalità e innovatività ed è retta da buon rigore metodologico; testimonia di una vasta

informazione, di capacità di analisi e di un coerente intento di storicizzazione, pur nel difetto di un'adeguata attenzione agli elementi specificamente letterari dei testi indagati a favore di un approccio di tipo filosofico o ideologico. Il giudizio sul complesso dell'attività di Domenico Cangiano è buono.

CANDIDATO: ANTONIO CATALFAMO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) in data 28/03/2017 e l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore di II fascia di (Settore Concorsuale: 10/F1; Settore Scientifico Disciplinare: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana) in data 01/08/2018.

Notizie biografiche

Cultore di Letteratura Italiana all'Università di Messina, presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Dallo 01/01/2009 al 31/12/2011 è stato Cultore presso la Cattedra di Letteratura Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino. Dallo 01/01/2012 al 31/12/2015 è stato Cultore di Storia della Filosofia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina. Per l'anno accademico 2014-2015 è stato nominato Professore a contratto sostitutivo di Letteratura teatrale italiana presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università di Messina. Nel maggio 2019 ha vinto un concorso di *Visiting Professor* di Letteratura italiana presso la Sichuan International Studies University (Cina), con entrata in servizio a partire da aprile 2020.

Attività didattica

Compiti di tutoraggio quale Cultore della materia in varie discipline (01/01/2002 - 31/12/2008 e 01/01/2006 -31/12/2006: laboratorio di scrittura); nell'a.a. 2014-2015 Professore a contratto sostitutivo di Letteratura teatrale italiana presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università di Messina.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1) Antonio Catalfamo, *Il racconto della realtà*, Solfanelli, Chieti, 2012 (ISBN:978-88-7497-754-3);

- 2) Antonio Catalfamo, *Cesare Pavese, Mito, ragione e realtà*, Solfanelli, Chieti, 2012 (ISBN: 978-88-7497-776-5);
- 3) Antonio Catalfamo, *Dario Fo, un giullare nell'età contemporanea*, Solfanelli, Chieti, 2012 (ISBN: 978-88-7497-786-4);
- 4) Antonio Catalfamo, *Antonio Gramsci; una «critica integrale»*. *Giornalismo, letteratura e teatro*, Solfanelli, Chieti, 2015 (ISBN: 978-88-7497-938-7);
- 5) Antonio Catalfamo, *Il «neo-umanesimo» di Nino Pino. Scienza e letteratura*, Solfanelli, Chieti, 2016 (ISBN: 978-88-7497-949-3);
- 6) Antonio Catalfamo, *Scrittori piemontesi del Novecento; una lettura «intertestuale»*, Solfanelli, Chieti, 2016 (ISBN: 978-88-7497-978-3);
- 7) Antonio Catalfamo, *Rocco Scotellaro. Mito, storia e poesia*, Solfanelli, Chieti, 2016 (ISBN: 978-88-7497-681-2);
- 8) Antonio Catalfamo, *Piero Gobetti critico letterario e teatrale. Un percorso estetico «a ritroso», da Croce a De Sanctis*, Solfanelli, Chieti, 2017 (ISBN: 978-88-3305-035-5);
- 9) Antonio Catalfamo, *Davide Lajolo il «nido» e il «sogno in avanti». Il politico, il giornalista, lo scrittore*, Solfanelli, Chieti, 2017 (ISBN: 978-88-3305-034-8);
- 10) Antonio Catalfamo, *Carlo Levi. Viaggio nella simbologia del mondo contadino e palingenesi sociale*, Solfanelli, Chieti, 2019 (ISBN: 978-88-3305-138-3).

ALTRI TITOLI:

- 1) Direttore del Centro studi «Nino Pino Balotta» di Barcellona Pozzo di Gotto (Me);
- 2) Coordinatore dell'«Osservatorio permanente sugli studi pavesiani nel mondo»
- 3) Direttore della collana editoriale «I quaderni del CE.PA.M.»
- 4) Fa parte del Comitato scientifico della rivista «Letteratura & Società», edita da Pellegrini di Cosenza.
- 5) Nel curriculum elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 1990 al 2019: 14 monografie, 74 articoli in rivista, 27 saggi in volume, 18 introduzioni, 27 recensioni
- 6) Dichiara la partecipazione, come relatore e, talvolta, anche come organizzatore ad alcuni Convegni di studio e a numerosi seminari tenuti per conto del Centro Studi «Nino Pino Balotta».
- 7) Ha conseguito i seguenti premi: Premio «Mario Pannunzio» 1992; Premio «Cesare Pavese», edizione 1995; Premio «Cesare Pavese», edizione 1998.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: nel maggio 2019 ha vinto un concorso di Visiting Professor di Letteratura italiana presso la Sichuan International Studies University (Cina); è stato Professore a contratto sostitutivo annuale di Letteratura teatrale italiana presso l'Università di Messina (a.a. 2014-2015); è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia di Letteratura italiana contemporanea (10/F2) e di Letteratura italiana (10/F1). Ha svolto un'attività didattica limitata come docente a contratto nell'a. a. 2014-2015. Ha presentato complessivamente n. 10 pubblicazioni scientifiche. Si tratta di dieci monografie, tutte pubblicate con lo stesso editore che rappresenta una sede editoriale di livello discreto, appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea e caratterizzate da una soddisfacente continuità temporale. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato, spesso di natura compilativa, rivelano un'attenzione costante agli sviluppi della critica letteraria da De Sanctis e Gramsci fino alle posizioni più recenti, e si occupano dell'attività di critica letteraria e teatrale di Antonio Gramsci (*Antonio Gramsci; una «critica integrale». Giornalismo, letteratura e teatro*, 2015) e di Piero Gobetti (*Piero Gobetti critico letterario e teatrale. Un percorso estetico «a ritroso», da Croce a De Sanctis*, 2017). Gli altri volumi, che raccolgono per lo più saggi di natura occasionale e dalla diversa qualità, insistendo spesso sugli stessi temi e autori, comprendono studi su Dario Fo, sugli scrittori piemontesi del Novecento (da Pavese a Fenoglio, Primo Levi e Carlo Levi), Davide Lajolo; su autori meridionali come Rocco Scotellaro, Nino Pino Balotta, scienziato, poeta e umanista siciliano; su altri scrittori dell'Ottocento e Novecento la cui opera letteraria si configura come "racconto della realtà", da Verga a Sciascia a Camilleri, da Cesare Zavattini a Roberto Roversi, Bartolo Cattafi e Santo Calì. I risultati migliori, forse, sono raggiunti nei saggi raccolti nel volume dedicato a Cesare Pavese (*Cesare Pavese. Mito, ragione e realtà*, 2012). In questa monografia il candidato, che è direttore dell'"Osservatorio permanente sugli studi pavesiani nel mondo" con sede a Santo Stefano Belbo, sceglie di rileggere l'opera di Pavese nell'ottica unitaria che stringe insieme istanze autobiografiche, tensione civile e interesse verso il mito, e quindi ripercorre l'interesse per la letteratura americana, a partire dalla tesi di laurea su Walt Whitman, i rapporti intertestuali con altri scrittori, come Vittorini, alcuni momenti biografici come il legame con Bianca Garufi, le varie dimensioni del mito e del simbolismo nei *Dialoghi con Leucò* e ne *La luna e i falò*. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado sufficiente di originalità e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Antonio Catalfamo è discreto.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II; SC 10/F1 Fascia: II.

Il curriculum del candidato mostra una buona continuità nell'attività scientifica, sia per numero di pubblicazioni che per partecipazione a convegni. L'attività di docenza in ambito universitario è stata di cultore della materia e di professore a contratto; dal 2020 sarà Visiting Professor di Letteratura italiana presso la Sichuan International Studies University (Cina). Discrete sono le collocazioni editoriali delle pubblicazioni e la loro diffusione presso la comunità scientifica. È stata intensa l'attività di organizzazione scientifica, soprattutto nell'ambito degli studi su Cesare Pavese, su cui in particolare si incentra il suo impegno di studioso. Le pubblicazioni risultano tutte congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea.

Presenta 10 monografie, tutte con lo stesso editore e con caratteristiche molto simili: buon aggiornamento bibliografico e impianto divulgativo, con limitati elementi di innovatività e originalità rispetto alla tradizione critica anteriore. Risultano di discreto rigore metodologico e mostrano un ampio spettro di interessi: molti infatti sono gli autori indagati e i temi affrontati. *Il racconto della realtà* mette in sequenza un gruppo eterogeneo di scrittori: Camilleri, Collodi, Gramsci, Rodari, Gobetti e il vocianesimo, Carlo Levi, Righi Stern, Revelli, Ezio Taddei, Zavattini, Pavese, Roversi, Piromalli, Verga, la letteratura garibaldina, Valli, Calì, Pino e Cattafi. Gli stessi, o comunque i maggiori fra essi, sono oggetto di monografie, con particolare riguardo a scrittori e intellettuali piemontesi o operanti in Piemonte: *Cesare Pavese. Mito, ragione e realtà*, *Scrittori piemontesi del Novecento: una lettura "intertestuale"*, Carlo Levi. *Viaggio nella simbologia del mondo contadino e palingenesi sociale*, Piero Gobetti critico letterario e teatrale. *Un percorso estetico "a ritroso", tra Croce e De Sanctis*, Davide Lajolo: il "nido" e il "sogno in avanti". *Il politico, il giornalista, lo scrittore*. Al libro su Gobetti, rivolto in particolare valorizzare la funzione del critico letterario e teatrale, può essere avvicinato quello su Gramsci e la sua "critica integrale", fra giornalismo, letteratura e teatro. Mentre all'ambito dello studio della letteratura meridionale appartengono le monografie *Il "neo-umanesimo" di Nino Pino*. *Scienza e letteratura* e Rocco Scotellaro. *Mito, storia e poesia*. Si segnala infine, a completamento dei vasti interessi e dell'esteso perimetro di lavoro del candidato, il libro su *Dario Fo, un giullare nell'età contemporanea*.

Per la molteplicità dei temi affrontati, per la continuità temporale del lavoro di ricerca, per lo scrupoloso impegno interpretativo il giudizio sul complesso dell'attività del candidato è discreto.

Commissario Elisabetta Mondello

Il candidato ha svolto una limitata attività didattica. È stato Professore a contratto sostitutivo di Letteratura teatrale italiana presso il Dip. di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali. Ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professore di II fascia nei Settori Concorsuali 10/F2 (s.s.d. L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea) e 10/F1 (s.s.d. L-FIL-LET/10, Letteratura Italiana). Il candidato è coordinatore dal 2001 dell'«Osservatorio permanente sugli studi pavesiani nel mondo», direttore della collana «I quaderni del CE.PA.M.» e del centro Studi «Nino Pino Balotta» di Barcellona Pozzo di Gotto (Me); non dichiara esperienze di partecipazione, direzione o coordinamento a progetti o gruppi di ricerca universitari nazionali o internazionali; ha vinto i Premi letterari «Mario Pannunzio» (1992) e «Cesare Pavese» (edizioni 1995 e 1998). La produzione complessiva di Antonio Catalfamo è consistente e distribuita lungo un ampio arco cronologico: ha dichiarato la pubblicazione dal 1990 al 2019 di 14 monografie, 101 prodotti della ricerca (articoli e saggi in rivista e in volume) e 18 introduzioni. Il candidato ha presentato in valutazione 10 monografie, pubblicate fra il 2012 e il 2019 presso la medesima casa editrice, di argomento congruente con il SSD oggetto della presente procedura. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è modesta; il tono e la destinazione dei contributi appaiono talora divulgativi. Gli ambiti di interesse del candidato sono novecenteschi: la maggioranza delle pubblicazioni è dedicata alla ricostruzione di aspetti della biografia intellettuale o del corpus delle opere di protagonisti della letteratura del secolo, da Pavese a Fo, da Scotellaro a Levi (*Cesare Pavese. Mito, ragione e realtà*, 2012; *Dario Fo, un giullare nell'età contemporanea*, 2012; *Rocco Scotellaro. Mito, storia e poesia*, 2016; *Carlo Levi. Viaggio nella simbologia del mondo contadino e palinogenesi sociale*, 2019) o alla descrizione del pensiero politico e dell'attività critica, giornalistica o creativa di personaggi come Gramsci, Gobetti e Lajolo (*Antonio Gramsci una «critica integrale»*. *Giornalismo, letteratura e teatro*, 2015, e *Piero Gobetti critico letterario e teatrale. Un percorso estetico «a ritroso»*, *da Croce a De Sanctis*, 2017; *Davide Lajolo; il «nido» e il «sogno in avanti»*. *Il politico, il giornalista, lo scrittore*, 2017). Se la vastità degli interessi del candidato e la tendenza all'enciclopedismo non consente di individuare un asse progettuale della ricerca, un elemento comune ai suoi studi è di tipo metodologico: senza sottrarsi al confronto con le bibliografie preesistenti di cui fa un uso ampio e competente, il candidato sceglie lo 'stile semplice' e la sobrietà linguistica del racconto critico, cioè una modalità di scrittura che, pur non rinunciando all'approccio analitico, privilegia la leggibilità del testo e la

relazione diretta col lettore. L'efficacia di una simile scelta stilistica, che ha anche indubbi pregi comunicativi ma fatica ad evitare l'appiattimento divulgativo e un approccio compilativo, risulta evidente nei due volumi tematici (*Il racconto della realtà*, 2012, e *Scrittori piemontesi del Novecento; una lettura «intertestuale»*, 2016) i quali, utilizzando una bibliografia critica tradizionale, attraversano nel primo caso la narrativa otto-novecentesca analizzando il realismo di opere e generi letterari diversi, dal *Pinocchio* a Verga, da Rodari dal "giallo", nel secondo caso romanzi di autori quali Pavese, Fenoglio e Primo Levi esaminati, non senza qualche spunto originale, nell'ottica dello *spatial turn*. Nei limiti evidenziati, il giudizio sul candidato è discreto.

Giudizio collegiale:

Il candidato Antonio Catalfamo risulta in possesso dei requisiti richiesti. Ha svolto una limitata attività didattica a livello universitario. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una soddisfacente continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di livello sufficiente. Le dieci monografie, pubblicate tutte con lo stesso editore, hanno caratteristiche molto simili: buon aggiornamento bibliografico e impianto divulgativo, con limitati elementi di innovatività e originalità rispetto alla tradizione critica anteriore. I temi privilegiati della sua ricerca sono costituiti dalla critica letteraria novecentesca, da vari autori e momenti della letteratura contemporanea, con particolare attenzione all'area piemontese e a quella meridionale. Il giudizio sul complesso dell'attività di Antonio Catalfamo è discreto.

CANDIDATO: GIULIANO GIUSEPPE CENATI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di seconda fascia SC 10/F2, ssd L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) il 14 gennaio del 2014. L'Abilitazione è stata confermata da analoga procedura bandita nel 2013.

Notizie biografiche

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia della lingua e della letteratura italiana presso il Dipartimento di Filologia Moderna dell'Università degli Studi di Milano, in data 8 gennaio 2003.

Attività didattica

Dall'anno accademico 2003-2004 all'anno accademico 2017-2018, presso il Corso di laurea triennale in Lettere dell'Università di Milano, presso la Facoltà di Studi umanistici dell'Università di Milano, presso il Corso di laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale dell'Università di Milano, presso la Scuola superiore per mediatori linguistici di Milano, è stato docente a contratto di vari insegnamenti (Letteratura italiana contemporanea, Laboratorio 'Strumenti di analisi e interpretazione letteraria', Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea, Laboratorio Graphic novel e graphic journalism); Tutor per la redazione di elaborati di fine corso di laurea triennale, di tesi di laurea magistrale e relatore di tesi di laurea magistrale. Membro delle commissioni d'esame di Letteratura italiana contemporanea (corso avanzato) e Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca, nonché della commissione d'esame di Letteratura italiana contemporanea.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Giuliano Cenati, *Antonio Delfini cronachista immaginario*, in «ACME», Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, vol. LIII, fasc. II, maggio-agosto 2000, pp. 183-214.
- 2) Giuliano Cenati, *Nivasio Dolcemare come educatore*, in «Otto/Novecento», a. XXVII, n. 1, gennaio-aprile 2003, pp. 95-120.
- 3) Giuliano Cenati, «*Torniamo a bomba*». *I ghiribizzi narrativi di Vittorio Imbriani*, Milano, LED («Il Filarete», n. 216), 2004, 264 pp., ISBN 88-7916-246-2.
- 4) Giuliano Cenati, «*I racconti del "Caos"*» e *i mondi impossibili di Juan Rodolfo Wilcock*, in «ACME», Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, vol. LIX, fasc. II, maggio-agosto 2006, pp. 169-202 (online postprint <http://hdl.handle.net/2434/23234>).
- 5) Giuliano Cenati, *Carlo Emilio Gadda e i «cattivi maestri» latini*, in Massimo Gioseffi (a cura di), *Uso, riuso e abuso dei testi classici*, Milano, Led, 2010, ISBN 8879164287, pp. 387-405.
- 6) Giuliano Cenati, *Disegni, bizze e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda*, Pisa, ETS («La Modernità letteraria», n. 17), 2010, 190 pp., ISBN 978-884672652-0.
- 7) Giuliano Cenati, *Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa*

breve, Milano, Unicopli («Modernistica», n. 9), 2010, 236 pp., ISBN 884001425X.

8) Giuliano Cenati, *La guerra del Gaddus. Il Giornale di guerra e di prigionia di Carlo Emilio Gadda*, in «Enthymema», XII, 2015, pp. 318-336, DOI: <http://dx.doi.org/10.13130/2037-2426/4905>.

9) Giuliano Cenati, *I malanni dell'arte nella nuova Italia*, introduzione a AA.VV., *Racconti d'artista della Scapigliatura*, introduzione, note e cura di Giuliano Cenati, Milano, Unicopli («Metropolis»), 2019, pp. 7-32.

10) Giuliano Cenati, *I tempi del graphic journalism tra immediatezza dell'informazione e artificio della semplicità*, in Lorenzo Donghi, Elisa Enrile, Giorgia Gheri (a cura di), *A mezzi termini. Forme della contaminazione dal XX secolo*, Atti del convegno organizzato dal Collegio Nuovo-Fondazione Sandra e Enea Mattei, Pavia, 12 aprile 2018, Milano, Mimesis.

ALTRI TITOLI:

- 1) Membro del comitato di redazione dell'annuario «Tirature», diretto da Vittorio Spinazzola e pubblicato da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori-Il Saggiatore, dall'01/01/2000 a oggi.
- 2) Coordinamento editoriale della collana «Guardrail», Edizioni Cuem, Milano, di tematica letteraria contemporanea, dall'01/01/2007 al 31/12/2007.
- 3) Coordinamento editoriale della collana «Metropolis», Edizioni Unicopli, Milano, volta a esplorare la memoria letteraria italiana otto-novecentesca, dall'01/01/2013 a oggi.
- 4) Dichiaro la partecipazione come relatore ad alcuni Convegni in Italia e all'estero.
- 5) Nel curriculum elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2005 al 2019: 3 monografie, 5 curatele, 43 articoli in rivista o in volume, 16 recensioni e schede critiche
- 6) Ha vinto i seguenti premi: Premio 'Luciano Bianciardi' per tesi di laurea sulla narrativa satirica del Novecento (2000); "Crolla Amato Gadda" Runner-up Prize, nell'ambito dell'Edinburgh Gadda Prize indetto dall'Università di Edimburgo (con il libro *Disegni, bizzie e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda*, Pisa, ETS, 2010).
- 7) Anni accademici dal 2004-2005 al 2007-2008. Assegno di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Milano, Dipartimento di Filologia moderna, conferito dall'01-11-2004 al 30-10-2006, rinnovato dall'01-11-

2006 al 30-10-2008, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, nell'ambito di un progetto di ricerca sulla "Narrazione breve in Lombardia fra Ottocento e Novecento", supervisor i Proff. Vittorio Spinazzola e Giovanna Rosa.

- 8) Ideazione e redazione del catalogo biblio-catalografico di Letteratura italiana contemporanea e Teoria della letteratura per la istituenda Biblioteca Europea di Informazione e Cultura di Milano (Fondazione BEIC), dall'01/01/2005 al 31/12/2006.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: ha svolto come docente a contratto attività didattica in Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea e per il Laboratorio Graphic novel e graphic journalism presso la Facoltà di Studi umanistici dell'Università di Milano; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore universitario di seconda fascia, nella classe di concorso 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, tra cui tre monografie: due dedicate ai racconti e alle prose di Carlo Emilio Gadda, *Disegni, bizzie e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda* (2010), e *Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa breve* (2010), la terza sull'opera narrativa di Vittorio Imbriani, «*Torniamo a bomba*». *I ghiribizzi narrativi di Vittorio Imbriani* (2004). Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; sono caratterizzate da una discreta continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. Le aree di ricerca del candidato riguardano il secondo Ottocento e il Novecento, con un interesse prevalente verso le opere e gli autori "irregolari" del canone letterario, come dimostrano la solida e accurata monografia su Vittorio Imbriani narratore; lo studio su Antonio Delfini, del quale si analizzano i racconti, i "memoriali" o le "cronache" e la sua posizione eccentrica nel quadro degli sviluppi della narrativa del secondo dopoguerra; l'*Infanzia di Nivasio Dolcemare* di Alberto Savinio, interpretata come pseudo-autobiografia e congegno narrativo che destruttura il genere del *Bildungsroman*; il saggio sulle prose narrative di Juan Rodolfo Wilcock; l'elegante curatela di un'antologia che raccoglie alcuni *Racconti d'artista della Scapigliatura* (da Iginio Ugo Tarchetti a Emilio Praga, Luigi Gualdo, Carlo Dossi, Camillo Boito); mentre si rivolge al contesto (ultra)contemporaneo il contributo sugli sviluppi del graphic novel e del graphic journalism in Italia. L'area di studio più significativa delle sue ricerche, tuttavia, si riferisce all'opera di Carlo Emilio Gadda: concentrandosi in particolare sul

versante della narrativa breve, dall'*Adalgisa* alle *Novelle dal Ducato in fiamme* fino agli *Accoppiamenti giudiziosi* e ai diari di guerra, il candidato offre una serie di contributi che si segnalano per solidità metodologica, padronanza della letteratura critica ed eleganza dello stile saggistico. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di buona qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Giuliano Giuseppe Cenati è buono.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II.

Il curriculum del candidato si distingue per un lavoro di ricerca caratterizzato da continuità temporale. Buona è stata anche la continuità dell'attività didattica svolta a livello universitario presso l'Università degli Studi di Milano in qualità di professore a contratto. Ha organizzato e gestito varie iniziative culturali.

Le dieci pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea, hanno una buona collocazione editoriale e sono raggruppabili intorno al nucleo tematico-stilistico dell'espressionismo e dello sperimentalismo. In posizione di rilievo risultano perciò gli studi dedicati a Gadda (due delle tre monografie del candidato) e più in particolare al genere della narrativa breve. Nella prima, *Disegni, bizze e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda*, sono indagate in particolare *L'Adalgisa* e *Accoppiamenti giudiziosi* viste nel complesso movimento elaborativo, nel sistema di rapporti con le altre opere dello scrittore, nella struttura e nelle modalità narrative; nella seconda, *Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa breve*, l'analisi viene ampliata ai capitoli e alle favole, ai viaggi e ai saggi; ed è estesa quindi a *San Giorgio in casa Brocchi* nel saggio sui *Cattivi maestri* e al *Giornale di guerra e prigionia* nell'altro saggio *Guerra del Gaddus*, in cui il diario è letto nella sua duplice valenza di laboratorio linguisticamente sperimentale e di alta meditazione sulle aberrazioni del comportamento umano. Il complesso dei lavori gaddiani presentati si rivela di ottimo livello e di esemplare rigore metodologico. La terza monografia, *"Torniamo a bomba". I ghiribizzi narrativi di Vittorio Imbriani*, costituisce un ritratto complessivo della personalità dello scrittore "misantropo", la cui rilevanza non deve essere limitata allo sperimentalismo linguistico, ma giustificata dalla vigorosa presa d'atto del 'disagio' del presente, dalla consapevole selezione del destinatario e dall'atteggiamento aggressivo nei suoi confronti, da un ininterrotto esercizio letterario che si estende a vari 'generi', fra invenzione estrosa e fine didattico. L'opzione per il versante eccentrico della moderna letteratura italiana è reso manifesto dalle altre pubblicazioni presentate:

a iniziare dalla bella antologia dei *Racconti d'artista della Scapigliatura*, che dà modo al candidato di offrire nell'introduzione un'immagine complessiva del gruppo come primo movimento letterario dell'Italia unita e di fornire una selezione tutt'altro che convenzionale di narrazioni; e proseguendo con gli articoli novecenteschi su Delfini, Savinio e Wilcock, ai cui racconti "Racconti del caos" dedica un'ampia e innovativa trattazione. L'ultima pubblicazione in ordine di tempo, *I tempi del graphic journalism tra immediatezza dell'informazione e artificio di semplicità*, testimonia l'interesse crescente (lo si evince dal curriculum) del candidato verso questo settore di studi. Per il contributo all'innovazione della prospettiva critica che il candidato ha recato negli argomenti trattati, in particolare Gadda e Imbriani, e per la preparazione storica e metodologica che ha messo in mostra, il giudizio complessivo sulla sua attività è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Il candidato ha conseguito nel 2003 il titolo di Dottore di ricerca in Storia della lingua e della letteratura italiana presso il Dipartimento di Filologia Moderna dell'Università degli Studi di Milano; ha svolto attività didattica presso la medesima università (a.a. 2003/04 - 2017/18), in qualità di docente a contratto in laboratori e in vari insegnamenti congruenti con il SC 10/F2. Presso l'Università di Milano - Dipartimento di Filologia moderna è stato titolare di un Assegno di collaborazione alla ricerca (a.a. 2004/05 - 2007/08). Giuliano Giuseppe Cenati dichiara nel curriculum 80 prodotti della ricerca, pubblicati dal 2002 al 2019: 3 monografie, 5 curatele, 43 articoli in rivista o in volume, oltre a recensioni e schede critiche. Le pubblicazioni mostrano una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono buone. Ha vinto il "Crolla Amato Gadda" Runner-up Prize, nell'ambito dell'Edinburgh Gadda Prize dell'Università di Edimburgo. Ha conseguito l'ASN a Professore universitario di seconda fascia nel 2014 (Settore Concorsuale 10/F2; Settore Scientifico Disciplinare: L-FIL-LET/11), abilitazione confermata nella procedura del 2013. Il candidato ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni uscite fra il 2000 e il 2019 in sedi editoriali sono buone: 2 monografie, *Disegni, bizzze e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda*, Pisa, ETS (2010), e *Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa breve*, (2010), 5 contributi su rivista (di cui 4 di Classe A) e tre articoli pubblicati in volume. La ricerca di Cenati è focalizzata sulla narrativa otto-novecentesca (con una incursione negli anni Duemila, con un contributo sul Graphic novel e sul graphic journalism) con studi che, utilizzando prospettive e modalità di indagine diverse, appaiono in genere caratterizzati da una curiosità interpretativa che porta il candidato a privilegiare le modalità di scrittura meno

tradizionali, eccentriche o eterodosse: gli esiti di tale propensione, che si salda ad una buona tenuta metodologica, sono in genere soddisfacenti, come dimostra l'attenta e originale monografia, «*Torniamo a bomba*». *I ghiribizzi narrativi di Vittorio Imbriani* (2004), in cui l'artificiosità e la bizzarria del "Misanthropo Napoletano" sono rilette in un'ottica linguistico-narrativa e politico-sociale. Altrettanto efficaci sono i saggi in cui il candidato ripercorre esperienze novecentesche anch'esse 'irregolari' quali le cronache immaginarie di Delfini o *l'Infanzia di Nivasio Dolceman* di Savinio. I testi più impegnativi fra quelli proposti in valutazione sono i due interventi monografici, dedicato ambedue a Gadda (*Disegni, bizzze e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda*, 2010, e *Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa breve*, 2010) che offrono un'indagine approfondita e coerente dei testi brevi gaddiani, inseriti in una più generale e complessa riflessione storico e teorica sul genere. L'interpretazione di tale ambito della narrativa gaddiana è completata da un ulteriore intervento, il saggio su *Il Giornale di guerra e di prigionia*, all'altezza delle due monografie e da un più limitato, ma pur sempre interessante, contributo sulla relazione fra Gadda e i classici latini, originato da una rilettura del racconto *San Giorgio in casa Brocchi*. Complessivamente il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: ha svolto come docente a contratto attività didattica. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; sono caratterizzate da una discreta continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. Le aree di ricerca del candidato riguardano il secondo Ottocento e il Novecento, con un interesse prevalente verso le opere e gli autori "irregolari" del canone letterario, come Vittorio Imbriani e Carlo Emilio Gadda, con un'incursione negli anni duemila con un contributo sul Graphic novel e sul graphic journalism. I lavori del candidato, in particolare le due monografie su Gadda, si segnalano per solidità metodologica e impegno ermeneutico. Il giudizio sul complesso dell'attività di Giuliano Giuseppe Cenati è buono.

CANDIDATA: ILARIA DE SETA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia alle funzioni di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) in data 07/08/2018.

Notizie biografiche

Ha conseguito il MPhil in Italian Studies, Master di ricerca in Italian Studies, presso

University College Cork (Irlanda) nel dicembre 2004 e il Dottorato di ricerca in Filologia moderna, presso l'Università "Federico II" di Napoli il 13 gennaio 2006. Conseil National des Universités, C.N.U. (Francia), gennaio 2016, Qualification: Maitre de conférences en 14ème section (Langues et littératures romanes: espagnol, italien, portugais, autres langues romanes), 2015-2016. Qualification (n. 16214290476). Presso la Katholieke Universiteit Leuven (KULeuven) (2017-): Research Fellow (10%) e Member of the Literary Studies Research Unit. Presso l'Université de Liège (2010): 2018-2019: Collaborateur scientifique, Département de Sciences Historiques; 2016-: Membre de l'Unité de recherche de la Faculté de Philosophie et Lettres : *Mémoire et Prospective*; 2016-: Membre de l'Unité de recherche de la Faculté de Philosophie et Lettres: *Langues et Lettres*; 2012-2018: Maître de conférences; 2011-2018: *Lectrice* en Langue et Littérature italiennes (Temps plein: 100%); 2010-2011: *Lectrice* en Langue et Littérature italiennes (Mi-temps: 50%).

Attività Didattica

2014-2017: Titulaire du cours Outils et Méthodes des études romanes; 2015-2016: Titulaire suppléante du cours *Langue Italienne I*; 2015-2016: Co-titulaire suppléante du cours *Langue Italienne II*; 2013-2018: Titulaire du Séminaire de recherche approfondie en langue et littérature italiennes II; 2012-2018: Titulaire du Séminaire de recherche approfondie en langue et littérature italiennes I. Presso l'Université de Liège, dall'a.a.2011-12 all' a.a. 2017-18 è stata membro di Commissioni di tesi di master e dall'a.a. 2011-12 all'a.a. 2013-14 direttrice di tesi di master.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Ilaria de Seta, *American citizen: G.A. Borgese tra Berkeley e Chicago (1931-52)*, Donzelli, coll. "Italiani dall'esilio", Roma, 2016. ISBN-10: 8868435136. ISBN-13: 9788868435134.
- 2) Ilaria de Sera, *I luoghi della storia: dimore, conventi e paesaggi ne I viceré, I vecchi e i giovani e Il gattopardo*, Prospero, coll. "Scrittoio", Milano, 2018. ISBN: 978-88-85491090.

- 3) Ilaria de Sera, *La Biblioteca Romantica 1930-1938. Il contributo di Borgese alla formazione di un canone della letteratura straniera in Italia*, in *Antologie & la tradizione in "forma"*, a cura di Bart van den Bossche e Carmen Van den Berghe, Cesati, Firenze, 2018.
- 4) Ilaria de Seta, *Ritratto e autoritratto. Sciascia e Borgese*, in «TODOMODO. Rivista internazionale di Studi Sciasciani», Sez. " Studi e ricerche", a cura di Ricciarda Ricorda, n. 7, 2017, pp. 167-178.
- 5) Ilaria de Seta, *Con Borgese e Debenedetti: Tozzi, artista di una provincia europea*, in *Federigo Tozzi in Europa. Influssi culturali e convergenze artistiche*, a cura di Riccardo Castellana e Ilaria de Seta, Carocci, Roma, 2017, pp. 91-106.
- 6) Ilaria de Seta, *"Una singola periferia": echi europei nelle "Piantine" del Gattopardo*, in Atti del Convegno MOD, a cura di Massimiliano Tortora e Siriana Sgavicchia, ETS, Roma, 2017.
- 7) Ilaria de Seta, *Pirandello tra Tozzi e Borgese*, in *Pirandello oggi*, a cura di Anna Frabetti e Stefania Cubeddu, Metauro edizioni, Pesaro 2016, pp. 221-239.
- 8) Ilaria de Seta, *Tre modelli culturali: le biblioteche dei «Promessi sposi»*, in *Alessandro Manzoni: figure e linguaggi di un pensiero europeo*, a cura di Pierantonio Frare, in *I cantieri dell'italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo*. Atti del XVIII congresso dell'ADI, a cura di G. Baldassarri, V. Di Iasio, G. Ferroni, E. Pietrobon, Roma, Adi editore, 2016.
- 9) Ilaria de Seta, *L'inetto nello studiolo. Le biblioteche di Alfonso Nitti ed Emilio Brentani*, in *Italo Svevo and his Legacy for the Third Millennium*, a cura di Giuseppe Stellardi and Emmanuela Tandello, Leicester, Troubador, 2014, pp. 48-61.
- 10) Ilaria de Seta, *Il castello avito e le peripezie per il mondo: dentro e fuori lo spazio domestico del Barone di Nicastro di Nievo*, in *Spazio domestico e spazio quotidiano nella letteratura e nel cinema dall'Ottocento a oggi*, a cura di Kathrin Ackermann e Susanne Winter, Firenze, Franco Cesati Editore, 2014, pp. 91-101.

ALTRI TITOLI:

- 1) Nel curriculum elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2001 al 2019: 3 monografie, 4 curatele, 1 edizione, 5 articoli su riviste di fascia A, 8 articoli in riviste cartacee e on-line, 17 saggi in volumi collettivi, 21 articoli brevi, interviste e recensioni.
- 2) Dichiaro la partecipazione a 32 Convegni di studio internazionali in qualità di relatrice, a 8 in qualità di moderatrice e a 16 conferenze su invito.

- 3) Dichiarare di aver organizzato 6 Convegni di studio internazionali.
- 4) Dichiarare di aver vinto borse di studio nazionali e internazionali.
- 5) Dichiarare di aver partecipato a comitati editoriali di riviste, collane, enciclopedie e trattati di riconosciuto valore.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: è Maître de conférences (C.N.U.-Francia), ha svolto e svolge attività di ricerca e attività didattica come Lectrice presso l'Università di Liegi; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore universitario di seconda fascia, nella classe di concorso 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale e ospitate in sedi editoriali di ottimo livello. Tra le pubblicazioni presentate, le due ampie e pregevoli monografie: *I luoghi della storia: dimore, conventi e paesaggi ne I vicerè, I vecchi e i giovani e Il gattopardo* (2018), e *American citizen: G. A. Borgese tra Berkeley e Chicago (1931-52)* (2016), indicano le prevalenti aree di ricerca della candidata che risultano omogenee e ben strutturate, e riguardano infatti, da una parte, lo studio della spazialità come dispositivo narrativo nella tradizione del romanzo "antistorico" tra fine Ottocento e secondo Novecento (nelle opere di De Roberto, Pirandello e Tomasi di Lampedusa), ma anche nei contributi dedicati agli spazi chiusi e agli interni, come le biblioteche e il convento, nelle opere di Manzoni, Nievo e Italo Svevo; dall'altra, si concentrano sulla ricostruzione, filologicamente assai attrezzata e sempre guidata da un notevole rigore metodologico e analitico, del percorso intellettuale di Giuseppe Antonio Borgese. Dell'autore siciliano si ripercorrono non solo il tempo della diaspora e dell'esilio americano, ma anche le esperienze fino a oggi non ancora ben esplorate come l'ideazione e la direzione della collana mondadoriana «Biblioteca Romantica» (1930-1938); il dialogo instaurato da Leonardo Sciascia con la sua opera e la sua figura di intellettuale "eretico" e non allineato. Completano l'attività di ricerca della candidata altri saggi, meno originali, sul sodalizio tra Pirandello, Tozzi e Borgese, nei quali, tra l'altro, si fa ricorso ad alcuni documenti inediti provenienti dal Fondo Borgese recentemente catalogato presso la Biblioteca civica Attilio Hortis del Comune di Trieste. Le pubblicazioni presentate dimostrano in complesso il profilo di una studiosa criticamente avvertita, che raggiunge nelle sue ricerche buoni risultati in termini di qualità e originalità, ottenendo una posizione riconosciuta nel panorama degli studi per il settore

concorsuale della Letteratura italiana contemporanea. Nel complesso il giudizio sulla candidata Ilaria de Seta è buono.

Commissario Sandro Gentili

La candidata risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II.

Il suo curriculum si distingue per un lavoro di ricerca caratterizzato da una notevole continuità temporale. Continua è stata anche l'attività didattica a livello universitario svolta presso l'Università di Liegi (Mâitre de Conférences, 2012-2018) e il relativo lavoro di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca.

Le dieci pubblicazioni presentate sono tutte congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea, hanno un'ottima collocazione editoriale e sono raggruppabili intorno ad alcuni fondamentali nuclei tematici: i luoghi della letteratura; le biblioteche in letteratura; la personalità e l'opera di G.A. Borgese. Iniziando da quest'ultimo campo di lavoro si sottolinea molto positivamente la ricerca svolta dalla candidata nei vari archivi in cui sono conservate le carte dello scrittore (tanto da farne la massima esperta in questo settore di ricerca): l'opera più cospicua che ne è derivata è l'ottima monografia *American citizen: G. A. Borgese tra Berkeley e Chicago (1931-1952)*, ricchissima di nuovi dati sul periodo 'americano' dell'intellettuale siciliano e, a seguito di essi, di nuove proposte di interpretazione del suo ruolo politico e letterario nell'ambito d'azione dei fuorusciti italiani negli Stati Uniti. I saggi in rivista e in volume sono invece prevalentemente dedicati al Borgese critico letterario e ai suoi rapporti, in vita e 'postumi', con alcune grandi personalità della letteratura italiana: Pirandello, Tozzi, e attraverso Tozzi Debenedetti, Sciascia con il suo singolare ritratto-autoritratto; in diversa prospettiva è valutata l'influenza di Borgese nella formazione del canone delle letterature straniere in Italia attraverso l'esame della mondadoriana *Biblioteca Italiana* da lui ideata e diretta negli anni trenta del Novecento. La seconda ottima monografia (e siamo al primo settore d'indagine) è dedicata *I luoghi della storia: dimore, conventi e paesaggi ne "I Viceré", "I vecchi e i giovani" e "Il Gattopardo"*: un gustoso libro di descrizione, ma anche di interpretazione dei tre romanzi siciliani ispirato metodologicamente, come dice l'autrice introducendolo, sia alla tematologia che alla *analyse du texte*. Esso ha due corollari nella relazione congressuale *"Una singolare periferia": echi europei nelle "Piantine" del "Gattopardo"*, con un tipo di lettura spaziale e geografica del romanzo, e nell'ottimo saggio sul *Barone di Nicastro* di Ippolito Nievo, opera opportunamente posta di nuovo al centro dell'attenzione critica. L'ultimo dei

campi di indagine sopra elencati, che conferma l'innovatività delle ricerche della candidata, è sulle biblioteche in letteratura e sulla loro funzione all'interno dei testi: rispettivamente nei *Promessi Sposi* e in *Una vita e Senilità* di Svevo. In ragione della pluralità degli interessi e del rigore metodologico dimostrati, delle ricerche svolte direttamente negli archivi degli scrittori, dell'originalità dei settori di studio e dei risultati innovativi che ne sono derivati, il giudizio sulla candidata è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il MPhil in Italian Studies presso l'University College Cork (Irlanda) nel 2004, la candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia moderna presso l'Università "Federico II" di Napoli (13 gennaio 2006). Ha proseguito la sua formazione all'estero presso l'Université De Liège e la Katholieke Universiteit Leuven. Presso queste università ha svolto attività didattica in vari ruoli dal 2010. Ha ottenuto la Qualification e il titolo di Maitre de conférences en 14ème section, Langues et littératures romanes: espagnol, italien, portugais, autres langues romanes, (2015-2016). Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia in Letteratura Italiana Contemporanea 10/F2 in data 07/08/2018. Nel curriculum sono indicati fra il 2001 e il 2019 3 monografie, 4 curatele, 1 edizione, 5 articoli su riviste di fascia A, 8 articoli in riviste cartacee e on-line, 17 saggi in volumi collettivi, 21 articoli brevi, interviste e recensioni. Le pubblicazioni sono coerenti con il s.s.d., ben distribuite cronologicamente e in sedi editoriali discrete o buone. La candidata presenta in valutazione 10 prodotti pubblicati negli ultimi anni, fra il 2014 e il 2019, in sedi editoriali complessivamente buone: 2 monografie, 1 saggio su rivista, 7 contributi in volume. Le pubblicazioni individuano due poli della ricerca rispetto ai quali la candidata si muove con maturità e esiti originali: l'esilio americano ventennale di G.A. Borgese, e l'analisi dello spazio come lente interpretativa del romanzo otto-novecentesco. A quest'ultimo tema sono dedicate la monografia *I luoghi della storia: dimore, conventi e paesaggi ne I viceré, I vecchi e i giovani e Il gattopardo*, che analizza gli spazi e i luoghi dei tre testi narrativi nella prospettiva metodologica dello spatial turn; un approccio omologo è brillantemente utilizzato anche in un saggio breve dedicato ad un'opera invece assai meno frequentata dalla critica, quale *Il Barone di Nicastro* di Nievo. I contributi dedicati da Ilaria de Seta all'attività di Borgese sono vari e analizzano, con focalizzazioni diverse ma sempre appropriate e proficue, diversi aspetti dell'esperienza intellettuale e politica dello scrittore e accademico italiano naturalizzato statunitense. Lo studio più importante è la monografia del

2016 *American citizen: G.A. Borgese tra Berkeley e Chicago (1931-52)* in cui, interpretando una ricca documentazione, la candidata analizza il ruolo e il posizionamento politico assunti da Borgese durante gli anni del dispatrio. Agli scritti letterari e al pensiero critico dell'autore di *Rubè*, analizzati con attenzione e in modo approfondito, sono poi dedicati i saggi sul contributo di Borgese alla formazione di un canone della letteratura straniera in Italia, sulla sua rilettura di un grande classico come Federigo Tozzi e sulla relazione con un autore con cui condivideva alcuni aspetti di una comune discendenza letteraria come Sciascia, che fu anche tra i primi a promuoverne la riabilitazione di Borgese. Nel complesso la ricerca della candidata appare di ottima qualità e colloca il suo lavoro in una posizione di riconosciuto rilievo nel panorama degli studi su Borgese. Il giudizio su Ilaria De Seta è buono.

Giudizio collegiale:

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: ha svolto una discreta attività didattica universitaria all'estero. Le dieci pubblicazioni presentate dalla candidata appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; sono caratterizzate da una buona continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. Le pubblicazioni individuano due poli della ricerca rispetto ai quali la candidata si muove con maturità e esiti originali: l'esilio americano ventennale di G.A. Borgese e l'analisi dello spazio come lente interpretativa del romanzo ottoneovecentesco. I suoi lavori sono caratterizzati da rigore metodologico e conseguono risultati innovativi. Il giudizio sul complesso dell'attività di Ilaria de Seta è buono.

CANDIDATO: DONDERO MARCO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito: l'abilitazione nel ruolo di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014; l'abilitazione nel ruolo di professore di seconda fascia, SC 10/F1, s.s.d. L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana, Critica letteraria e Letterature comparate) il 22/01/2014; l'abilitazione nel ruolo di professore prima fascia SC 10/F1, s.s.d. L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) in data 01/08/2018.

Notizie biografiche

Ha conseguito il dottorato di ricerca nel gennaio 2000 in Storia della Lingua e Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Filologia moderna dell'Università di Milano. Dal giugno 2000 all'agosto 2001 ha fruito di una borsa di post-dottorato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova. Dal 2001 (settembre) al 2005 e nel 2007 ha usufruito di 2 assegni di ricerca nel Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica dell'Università di Macerata. Nel 2008 ha vinto il concorso di ricercatore universitario di Letteratura italiana presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata. Nel 2016 ha vinto il concorso per un posto di professore di seconda fascia di Letteratura Italiana nel Dipartimento di Beni Culturali e Turismo dell'Università di Macerata.

.

Attività didattica

Il candidato ha ricoperto per contratto o affidamento i seguenti insegnamenti nelle seguenti Università: Letteratura Italiana (Perugia 2001-02), Storia del teatro e dello spettacolo (Macerata 2001-02), Filologia della Letteratura italiana (Macerata 2002-06), Critica letteraria e letterature comparate (Roma La Sapienza 2003-07), Critica letteraria (Roma La Sapienza 2004-07), Advanced Italian (Macerata 2004-16), Laboratorio di Comunicazione letteraria (Macerata 2004-05), Letteratura e comunicazione di massa (Macerata 2005-06), Scritture per la comunicazione (Macerata 2005-06), Introduzione alla lettura del testo letterario (Macerata 2007-10), Letteratura teatrale italiana (Macerata 2008-10), Letteratura italiana (2007-08), Letteratura italiana 2008-09), Storia della letteratura – età moderna e contemporanea (Macerata 2018-19).

Dal 01/04/2008 ha preso servizio in qualità di ricercatore di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata. Dal 01/02/2017 ha preso servizio in qualità di professore di seconda fascia di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Scienze della formazione e Turismo dell'Università di Macerata.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente del costume degli Italiani"*, Napoli, Liguori, 2000, ISBN 88-207-3063-4. (monografia)
- 2) Vitaliano Brancati, *Racconti, teatro, scritti giornalistici*, a cura di Marco Dondero, con un saggio introduttivo di Giulio Ferroni, Milano, Mondadori ("I Meridiani"), 2003, ISBN 88-04-51357-8. (edizione scientifica)
- 3) Vitaliano Brancati, *Romanzi e saggi*, a cura di Marco Dondero, con un saggio introduttivo di Giulio Ferroni, Milano, Mondadori ("I Meridiani"), 2003, ISBN 88-04-51358-6. (edizione scientifica)

- 4) Giacomo Leopardi, *Discours sur l'état présent des moeurs en Italie*, Édition bilingue, Introduction de Novella Bellucci, Édition critique et Notes de Marco Dondero, Traduction de Yves Hersant, Paris, Les Belles Lettres, 2003, ISBN 2-251-73009-5. (edizione critica)
- 5) Marco Dondero, “*Il bell’Antonio*” e “*Il Mondo*”: *un’amichevole censura per Brancati*, in *Scrittori e giornalismo. Sondaggi sul Novecento letterario italiano*, nuova edizione con due testimonianze di Vittorio Emiliani e Anna Proclemer, a cura di Marco Dondero, Macerata, eum - edizioni università di Macerata, 2009, pp. 81-96. (saggio in volume)
- 6) Vincenzo Padula, *Teatro*, Edizione critica a cura di Marco Dondero, Premessa di Giulio Ferroni, Roma-Bari, Laterza, 2010, ISBN 978-88-420-9572-9. (edizione critica)
- 7) Marco Dondero, *Riverberi futuristi nella narrativa di Vitaliano Brancati (da “L’amico del vincitore” a “Gli anni perduti”)*, in *Shades of Futurism. Futurismo in ombra*, Atti del convegno internazionale (Princeton 9-10 ottobre 2009), a cura di Pietro Frassica, Novara, Interlinea, 2011, pp. 329-343. (saggio in volume)
- 8) Marco Dondero, *Dalla terza pagina al romanzo: “Il bell’Antonio” di Vitaliano Brancati*, in *C’era una volta la Terza pagina*, Atti del Convegno (Napoli, 13-15 maggio 2013), a cura di Daniela De Liso e Raffaele Giglio, Firenze, Cesati, 2015, pp. 249-261 (saggio in volume)
- 9) Marco Dondero, *Leopardi personaggio-poeta in “A Silvia”*, “La Rassegna della letteratura italiana”, CXXI (2017), 2, pp. 373-378.
- 10) Marco Dondero, “*Apparizioni*” *primonovecentesche del Leopardi personaggio*, “Critica letteraria”, XLVII, (2019), 2 (183), pp. 259-270, ISSN 0390-01-0142. (articolo in rivista)

ALTRI TITOLI:

- 1) Membro del collegio docenti e responsabile del curriculum Filologia e interpretazione dei testi del dottorato di ricerca di Studi linguistici, filologici, letterari (Università di Macerata) e di altre attività gestionali (Erasmus Departmental Coordinator, Membro della commissione orientamento e piani di studio, del gruppo per l’assicurazione della Qualità e del Tavolo della Didattica).
- 2) Corresponsabile della sezione “Primo Ottocento” della “Rassegna della letteratura italiana”.
- 3) Partecipazione al PRIN 2000-2002 “Bibliografia leopardiana informatizzata in Italia e all’estero (1815-1999)” (Roma La Sapienza) e al PRIN 2008-10 “La conquista dell’Impero: gli anni del Fascismo e la guerra d’Etiopia. Letteratura, giornalismo, mass media” (Roma Tre).
- 4) Direttore dell’edizione delle *Opere* di Bruno Cicognani (Firenze, Pagliai).

- 5) Membro del Comitato scientifico della collana “Leopardiana” (eum) e del Comitato scientifico della collana di saggistica Galathea (Edizioni Ensemble, Roma).
- 6) Responsabile del gruppo di ricerca “Progetto giovani ricercatori” (MURST, 2005).
- 7) Nel curriculum sono elencati 52 prodotti della ricerca pubblicati dal 1994 al 2019.
- 8) Dichiara la partecipazione all’organizzazione di 6 convegni e la partecipazione con relazioni e comunicazioni a 15 convegni e seminari.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta ampiamente in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Professore associato di Letteratura italiana nel Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e Turismo dell’Università di Macerata; ha svolto e svolge un’articolata attività didattica e di ricerca a livello universitario. Il candidato è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 10/F1 (Letteratura italiana), oltreché dell’ASN alle funzioni di professore di II fascia nei settori concorsuali 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e 10/F1 (Letteratura italiana). Presenta n.10 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale e ospitate in sedi editoriali di prestigio. Gli ambiti principali dei suoi interessi sono costituiti dall’opera di Leopardi e Vitaliano Brancati. Su Leopardi, Dondero presenta vari lavori: una monografia dedicata al *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl’Italiani*, nella quale ricostruisce la genesi, le circostanze della composizione, le ragioni del non-finito ed esamina i temi principali del *Discorso*; l’edizione critica di quest’opera anche nell’edizione bilingue pubblicata a Parigi da Les Belles Lettres, con una corposa *Nota filologica* e dettagliate *Note* al testo; un articolo su Leopardi «personaggio-poeta» in *A Silvia* e un’agile ricognizione su Leopardi «personaggio di finzione» in alcune opere di Brancati, Savinio e Saba. Su Brancati, invece, Dondero presenta gli apparati, compilati in maniera molto puntuale e accurata, dei due tomi del Meridiano da lui curati, *Racconti*, *Teatro*, *Scritti giornalistici* e *Romanzi e saggi*: la *Cronologia*, la *Nota all’edizione* la *Bibliografia essenziale della critica* e le approfondite *Notizie sui testi*; un altro saggio è dedicato ai rapporti fra Brancati e il giornalismo, e in particolare alla sua collaborazione con «Il Mondo», dove uscì a puntate la prima pubblicazione del *Bell’Antonio* (l’argomento è ripreso e ampliato anche in un saggio di poco successivo); un altro saggio, infine, è dedicato alla prima narrativa brancatiana, con il proposito

di isolarne la matrice futurista. A parte, rispetto a questi argomenti, sta la curatela del *Teatro* di Vincenzo Padula che si segnala per l'acribia filologica dimostrata nella costituzione del testo e nella compilazione dei ricchi Apparati critici (genetico ed evolutivo). Le pubblicazioni presentate dimostrano nel complesso il profilo di un valido studioso, assai attrezzato dal lato filologico-critico, che raggiunge nelle sue ricerche convincenti risultati in termini di qualità e originalità, ottenendo una posizione riconosciuta nel panorama degli studi per il settore concorsuale della Letteratura italiana contemporanea. Nel complesso il giudizio sul candidato Marco Dondero è ottimo.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II; SC 10/F1 Fascia: II; SC 10/F 1 Fascia: I.

Il curriculum del candidato offre l'immagine di un lavoro critico caratterizzato da continuità temporale. Altrettanto continua è stata dell'attività didattica svolta a livello universitario in qualità di contrattista, ricercatore e professore associato; attualmente è professore associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Scienze della Formazione Beni culturali e Turismo dell'Università di Macerata. Ha svolto un significativo lavoro di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e attualmente ricopre importanti incarichi scientifici e amministrativi presso il suddetto Dipartimento dell'Università di Macerata.

Le dieci pubblicazioni presentate, tutte congruenti al s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea, si segnalano in primo luogo per l'eccellenza delle sedi editoriali e per la varietà dei generi critici frequentati: edizioni critiche, edizioni complessive con ampi apparati critici e informativi, saggi e articoli. Ciò ha garantito a esse una vasta diffusione presso la comunità scientifica. Sono fondamentalmente due i centri di interesse che le caratterizzano: l'opera di Giacomo Leopardi e quella di Vitaliano Brancati. In entrambi i settori il candidato dimostra un'eccellente padronanza degli strumenti critici, un esemplare rigore filologico, una capillare conoscenza della bibliografia specialistica. Nel caso di Leopardi sono diventati studi di riferimento la monografia *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente del costume degli Italiani"*, che, oltre il dettagliato esame critico-filologico dell'opera, contiene una seconda parte di descrizione di altri scartafacci del poeta; e l'edizione bilingue *Discours sur l'état présent des mœurs en Italie*, che il candidato fa precedere da una eccellente "Note philologique" e seguire da un ampissimo apparato di "Notes". Le altre due pubblicazioni leopardiane presentate, *Leopardi personaggio-poeta in "A Silvia"* e *"Apparizioni" primonovecentesche del Leopardi personaggio*, documentano la

costante attenzione a quest'aspetto meno indagato della vicenda artistica e critica del poeta, trattato sia all'interno dell'opera che nella fortuna postuma. Per quanto riguarda il secondo settore sono eccellenti gli apparati dei due "Meridiani" Mondadori dedicati a Brancati, *Racconti, teatro, scritti giornalistici e Romanzi e saggi*, in cui si devono al candidato la "Cronologia", la "Nota all'edizione", le "Notizie sui testi", la bibliografia e gli indici: i due volumi sono oggi un obbligato punto di riferimento per gli studi sul narratore siciliano. Allo stesso argomento ineriscono i tre saggi *"Il bell'Antonio"*, *"Il Mondo": un'amichevole censura per Brancati*, *Riverberi futuristi nella narrativa di Vitaliano Brancati (da "L'amico del vincitore" a "Gli anni perduti")* e *Dalla terza pagina al romanzo: "Il bell'Antonio" di Vitaliano Brancati*, di utile lettura per la prospettiva critico-filologica con cui sono affrontati. Si segnala infine l'edizione critica di Vincenzo Padula, *Teatro*, di esemplare impegno critico e filologico: i due testi teatrali sono ampiamente introdotti, puntualmente annotati a piè di pagina e dotati di apparato critico (genetico ed evolutivo).

La solida formazione filologica ha consentito al candidato, nell'intero corso del suo lavoro ma soprattutto nella prima fase, risultati critici di eccellenza e tali da aver prodotto un significativo avanzamento delle conoscenze nei relativi ambiti di ricerca. Il giudizio sul complesso dell'attività del candidato è ottimo.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito nel il titolo di Dottore di ricerca in Storia della Lingua e Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Filologia moderna dell'Università di Milano, il candidato ha usufruito di una borsa di post-dottorato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova (2000-2001) e di 2 assegni di ricerca all'Università di Macerata. Nella medesima università ha vinto nel 2008 il concorso di ricercatore universitario di Letteratura Italiana e nel 2016 il concorso per un posto di professore di seconda fascia di Letteratura Italiana: in tale ruolo presta attualmente servizio presso l'Ateneo di Macerata. Dal 2001-02 ha prestato servizio per contratto o affidamento in qualità di docente di materie congruenti con il SC 10/F2. Dal 2008 ha svolto attività didattica in qualità di ricercatore e dal 2016 di professore associato di Letteratura Italiana. Nel 2014 (tornata 2012) ha conseguito l'ASN di professore di seconda fascia nel SC 10/F1 (Letteratura italiana) e nel SC 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea); nel 2016-18 ha conseguito l'ASN di professore di prima fascia nel SC 10/F1 (Letteratura italiana). Ha partecipato a due PRIN (2000-02 e 2008-10) ed è membro di comitati scientifici di riviste. Dichiara la partecipazione all'organizzazione di 6 convegni e la partecipazione con relazioni e comunicazioni a 15 convegni e seminari. Nel curriculum sono elencati 52 prodotti della ricerca pubblicati dal 1994 al 2019 fra cui 8 volumi (monografie e

edizioni di testi) e 8 curatele. La produzione del candidato è caratterizzata da una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono buone. Marco Dondero ha presentato in valutazione 10 prodotti della ricerca congruenti con il SC 10F/2, pubblicati fra il 2000 e il 2019 in sedi buone o molto buone: 2 monografie, 4 edizioni critiche, 2 saggi in volume, 2 articoli su rivista. I lavori presentati, a parte l'edizione critica di *Teatro* di Vincenzo Padula, sono focalizzati essenzialmente su due autori, Leopardi per l'Ottocento e Brancati per il Novecento, le cui opere sono analizzate con rigore e originalità, intrecciando filologia e critica. Con tale approccio caratterizzato da una proficua attenzione alle specificità testuali il candidato costruisce la monografia *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente del costume degli Italiani"* (2000), uno studio puntuale e metodologicamente rigoroso sull'opera leopardiana incentrato soprattutto sul *Discorso*, che serve da riferimento anche per l'edizione critica bilingue dell'opera (Les Belles Lettres) del 2003. Interessante e originale è l'altro, recente, saggio *"Apparizioni" primonovecentesche del Leopardi personaggio* (2019) dedicato alla trasformazione del recanatese in protagonista finzionale soprannaturale in opere novecentesche: soggetto di reincarnazione (Brancati), fantasma (Savinio) e un sogno (Saba). Fra i volumi e i contributi saggistici dedicati da Marco Dondero a Brancati si segnalano la pregevole edizione critica delle opere nei due Meridiani *Racconti, teatro, scritti giornalistici e Romanzi e saggi* (2003) che raccolgono il corpus delle opere dello scrittore, uno studio accurato sulle suggestioni futuriste presenti nella sua narrativa e un interessante contributo allo studio dei rapporti fra Brancati e il giornalismo (*"Il bell'Antonio"* e *"Il Mondo": un'amichevole censura per Brancati*). Nel complesso i lavori presentati confermano l'acquisizione di una strumentazione filologica di ottimo livello e di una eccellente capacità interpretativa storico-critica. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta ampiamente in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Macerata; ha svolto e svolge un'articolata e continuativa attività didattica e di ricerca a livello universitario. Presenta n.10 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale e ospitate in sedi editoriali di prestigio. Gli ambiti principali dei suoi interessi, oltre all'edizione critica del *Teatro* di Vincenzo Padula, sono costituiti dall'opera di Leopardi e Vitaliano Brancati. In entrambi i settori il candidato dimostra un'eccellente padronanza degli strumenti critici, un esemplare rigore filologico e una capillare conoscenza della bibliografia specialistica, che hanno garantito una larga diffusione delle edizioni

da lui curate presso la comunità scientifica. Il giudizio sul complesso dell'attività di Marco Dondero è ottimo.

CANDIDATO: GAETANI MARCO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che

ASN

Il candidato ha ottenuto l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014.

Notizie biografiche

Ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Semiotica e psicologia della comunicazione – Teoria della letteratura presso l'Università di Siena nel 2002. Dal 2006 al 2018 è stato assegnista presso Università di Siena, Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura (2006-10), Centro interdipartimentale di Criminologia e ricerca sociale (2010-12), Medical Humanities (2016-18).

Attività didattica

Dichiara di aver tenuto corsi e seminari presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena dal 2002 al 2011. Dal 2008 progetta e gestisce per l'IES Abroad e per l'Università di Siena i seguenti corsi online su piattaforma Moodle: La comunicazione in ambiente scolastico; Italian political Theory; Ideologia e storia del Fascismo italiano.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Marco Gaetani, *Cinque saggi per Carlo Emilio Gadda*, Bologna, Emir, 2012 ISBN 978-88-6680-035-4. (monografia)
- 2) Marco Gaetani, *Lo sguardo di Giano. "Il tempo e le opere" di Carlo Emilio Gadda*, Lecce, Pensa, 2006, ISBN 88-8232-451-6. (monografia)
- 3) Marco Gaetani, *Il guardiano della luna. Commento alla narrativa di Raffaele Nigro*, Lecce, Milella, 1999, ISBN 88-7048-333-9. (monografia)
- 4) Marco Gaetani, *La "vera giustizia" di Natalia Ginzburg*, "Forum Italicum. A Journal of Italian Studies", 53, 2, Aug. 2019, pp. 455-79 ISSN 0014-5858. (articolo in rivista)
- 5) Marco Gaetani, *"Il migliore degli uomini". Tzvetan Todorov e Primo Levi*, "Symbolon", X, 7, 2016, pp. 465-98. (articolo in rivista)

- 6) Marco Gaetani, *Su S. Penna, "Poesie prose e diari"*, "Per leggere. I generi della lettura", XVIII, 34, Primavera 2018, pp. 186-191 ISSN 1593-4861 (articolo in rivista).
- 7) Marco Gaetani, *"Un altro muro" di Beppe Fenoglio. Destino, libertà, senso*, in F. Latini, S. Giusti (a c. di), *Per leggere i classici del Novecento*, Torino, Loescher, 2017, pp. 253-303 ISBN 9788821038295. (saggio in volume)
- 8) Marco Gaetani, *"Le donne di Bagdad" e l'ultimo Luzi*, "Symbolon", X, 7, 2016, pp. 89-128. (articolo in rivista)
- 9) Marco Gaetani, *Sull' "Ecloga II. La vita silenziosa" di Andrea Zanzotto, "Segni e comprensione"*, 86, maggio-agosto 2015, pp. 66-84 ISSN 1121-6350. (articolo in rivista)
- 10) Marco Gaetani, *Il tempo ritrovato di Sciascia*, "Compar(a)sion. An International Journal of Comparative Literature", "Memoria e oblio: le scritture del tempo", III, 2009, pp. 37-43. (articolo in rivista)

ALTRI TITOLI:

- 1) Dichiaro di aver partecipato con relazioni a 10 convegni.
- 2) Dichiaro 71 pubblicazioni, oltre numerose recensioni e voci di enciclopedia.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: è stato più volte assegnista di ricerca presso l'Università di Siena dove attualmente è docente presso il programma accademico USA IES Abroad, svolgendo una discreta attività didattica e di ricerca a livello universitario. Il candidato ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore universitario di II fascia, nella classe di concorso 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea. Il candidato presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, tutte apparse in adeguate sedi editoriali e con una buona continuità temporale. Prevalente l'interesse per Carlo Emilio Gadda, cui dedica il volume *Cinque saggi per Carlo Emilio Gadda* (2012), in cui affronta vari aspetti dell'opera gaddiana, dalla sua "attualità" alla scrittura, dal tema della giovinezza al sodalizio con Gianfranco Contini e ad altri aspetti ancora. Allo scrittore lombardo è dedicato anche un originale ed esauriente commento de *Il dolce riaversi della luce*, tratto da *Il tempo e le opere*. L'altra monografia presentata è uno studio approfondito sulla narrativa di Raffaele Nigro. Le altre pubblicazioni del candidato evidenziano i suoi molteplici

interessi, che spaziano dalla saggistica di Natalia Ginzburg, a Todorov lettore di Primo Levi, da un'ampia recensione del Meridiano di Sandro Penna curato da Roberto Deidier, al commento di *Un altro muro* di Fenoglio, da un saggio sul tardo Luzi delle *Donne di Bagdad*, a una lettura dell'*Ecloga II* di Andrea Zanzotto, e infine un saggio su memoria storica e memoria esistenziale in Sciascia. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un soddisfacente grado di originalità e possono essere ritenute di discreta qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Marco Gaetani è discreto.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II. Il curriculum del candidato offre l'immagine di un lavoro critico caratterizzato da continuità temporale. Dal 2006 a oggi è docente presso il programma accademico USA IES Abroad. È inoltre docente di ruolo di Lingua e Letteratura italiana nella scuola superiore. La formazione culturale e l'attività di insegnamento universitario del candidato spesso non sono state congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea. Risultano buone le sedi editoriali di pubblicazione.

La dieci pubblicazioni presentate, congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea, hanno un fondamentale punto di riferimento nell'opera di C. E. Gadda, ma sono anche documento di una misurata distribuzione di interessi fra scrittori in prosa e in versi. Le due monografie su Gadda sono costituite l'una da cinque saggi, di cui i primi tre dichiarano le ragioni dell'attualità di Gadda e gli altri due si concentrano sul rapporto con Contini e su altri motivi più specifici (amici milanesi, epistolari, premi letterari); l'altra, dopo un'ottima introduzione, è costituita dal testo gaddiano *Il dolce riaversi della luce*, i cui brevi paragrafi sono commentati singolarmente in modo minuziosissimo e amplissimo e tale da dimostrare una pregevole conoscenza dell'opera dello scrittore. Delle altre pubblicazioni presentate costituisce un buon lavoro l'estesa monografia su Raffaele Nigro, che mira a definire i centri motori della sua opera e a dare una prima immagine unitaria dello scrittore. Gli altri saggi e articoli, che spaziano da Natalia Ginzburg, di cui è messo opportunamente in primo piano un testo scarsamente indagato (*Serena Cruz o la vera giustizia*) a Primo Levi, "il migliore degli uomini", nel nesso di stile e di idea di verità che lo lega a Todorov, da Fenoglio, con puntuale e serrata lettura di *Un altro muro*, a Luzi e la sua riflessione sulla funzione di impegno civile della poesia in *Donne di Bagdad*, a Zanzotto, raggiungono sempre un buon livello di originalità e innovatività e al tempo stesso dimostrano una seria conoscenza della bibliografia critica e un serio

metodo di indagine. Di valore più limitato i brevi e occasionali interventi su Penna e Sciascia. Per le capacità analitiche messe in mostra nei lavori gaddiani e insieme per il bel profilo generale della narrativa di Nigro, il giudizio sul complesso dell'attività del candidato è discreto.

Commissario Elisabetta Mondello

Il candidato ha conseguito nel 2002, presso l'Università di Siena, un Dottorato di ricerca in Semiotica e psicologia della comunicazione - Teoria della letteratura, ai confini della congruenza con il s.s.d. 10/F2. Ha proseguito la sua formazione presso la medesima università con assegni pluriennali in ambiti eterogenei in vari dipartimenti e centri (Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura (2006-10), Centro interdipartimentale di Criminologia e ricerca sociale (2010-12), Medical Humanities (2016-18). Oltre ad alcune esperienze didattiche non congruenti con il SC in oggetto, Marco Gaetani ha tenuto dal 2002/3 al 2010/11 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena corsi e seminari coerenti con le tematiche del Settore. Non presenta titoli relativi alla realizzazione di attività progettuali, alla direzione o partecipazione di/a gruppi di ricerca. Dichiaro di aver partecipato con relazioni a 10 convegni, di aver pubblicato 71 prodotti della ricerca dal 1993 ad 2019, oltre a numerose recensioni e voci di enciclopedia. La produzione del candidato è caratterizzata da una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono discrete. Nel 2014 Gaetani ha ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11. Il candidato ha presentato in valutazione 3 volumi (*Cinque saggi per Carlo Emilio Gadda*, 2012, *Lo sguardo di Giano. "Il tempo e le opere" di Carlo Emilio Gadda*, 2006, e *Il guardiano della luna. Commento alla narrativa di Raffaele Nigro*, 1999), 6 articoli in rivista (in maggioranza di Classe A) e 1 saggio in volume. Le dieci pubblicazioni, uscite fra il 1999 e il 2019, hanno nel complesso una collocazione editoriale buona o molto buona e appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura Italiana Contemporanea, con qualche scivolamento in direzione della Teoria della letteratura. L'area di ricerca del candidato è novecentesca: i testi presentati coprono un ampio ventaglio di autori, opere e generi e dimostrano con una apprezzabile poliedricità anche nell'approccio critico, che rende però complesso identificare centri ben definiti della ricerca. È però indubbio l'interesse del candidato verso alcune zone della lirica novecentesca a cui dedica diversi contributi: un puntuale commento a *Le donne di Bagdad* e all'ultima stagione di Luzi, un articolo sull'*Ecloga II. La vita silenziosa* di Zanzotto, in cui tenta una originale rilettura del lavoro del poeta utilizzando le categorie della fenomenologia di Merleau-Ponty, con esiti però discutibili, e alcune pagine su Penna, con una riflessione di taglio recensorio sul "Meridiano" curato da R. Dedier. Alla narrativa di diversi autori del XX secolo Marco Gaetani dedica interventi di varia natura compresi due dei tre volumi in

valutazione. Il primo libro è una raccolta di contributi non unitari e in maggioranza già pubblicati e riediti nel 2012 col titolo di *Cinque saggi per Carlo Emilio Gadda*, che presentano elementi di originalità; il secondo un commento ad un breve testo gaddiano uscito nel 1966 su «La fiera letteraria» corretto, ma privo di un supporto filologico. Nel complesso i volumi sono studi interessanti, con qualche limite di natura filologica o di strumentazione critica ma non carenti di spunti innovativi. Offrono qualche tratto originale più che la monografia del 1999, *Il guardiano della luna*, che propone un commento descrittivo alle opere di Nigro, i contributi “*Un altro muro*” di Beppe Fenoglio. *Destino, libertà, senso* del 2017, una analisi di buon livello del testo fenogliano uscita in una collana di didattica della letteratura e il saggio “*Il migliore degli uomini*”. *Tzvetan Todorov e Primo Levi*, una ricognizione complessa e interessante del pensiero del saggista e filosofo bulgaro su Levi. Soddisfacente la lettura proposta della polemica civile di Ginzburg (*La “vera giustizia” di Natalia Ginzburg* del 2019). Pur con i limiti indicati, il lavoro di Marco Gaetani risulta interessante, versatile nell’approccio e in alcuni casi originale. Nel complesso il giudizio sul candidato è discreto.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti; ha svolto una limitata attività didattica a livello universitario. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, tutte apparse in sedi editoriali di buon livello, di una buona continuità temporale e coerenti con il settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, con una tendenza verso la teoria della letteratura. Il principale settore di interesse è relativo all’opera di C.E. Gadda, a cui dedica due monografie; gli altri saggi riguardano vari autori e opere del Novecento, con risultati discontinui. I suoi lavori sono caratterizzati da impegno esegetico e versatilità nell’approccio, ma dimostrano anche qualche limite di natura filologica. Il giudizio sul complesso dell’attività di Marco Gaetani è discreto.

CANDIDATO: LAZZARIN STEFANO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l’altro, che:

ASN

Il candidato ha conseguito l’abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia per il SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) il 7 agosto 2018. Ha conseguito l’abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia per il SC 10/F4, s.s.d. L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate) in data 11 settembre 2018.

Notizie biografiche

Il 28 ottobre 1997 ha conseguito il D.E.A. di Letteratura francese presso l'Université de Paris IV-Sorbonne; il 23 marzo 1999 il titolo di dottore di ricerca in letterature comparate presso l'Università di Bergamo. Ha vinto varie borse di Studio: 1994 e 2005 "Per conoscere Buzzati"; 1995 (Padova), 1998 (Firenze), 1998 (Torino, con rinuncia) di perfezionamento all'estero; 1997-98 di un posto di lettore di Italiano (Lille III); 1999-2000 di un posto di A.T.E.R. (Clermont Ferrand II; Strasbourg, Grenoble III); dal 2001 di un posto di Maître de conference (Saint-Étienne). Ha avuto due abilitazioni in Francia nel 2001: "Qualification" e "Maître de conference". Ha fruito di soggiorni di studio e ricerca: 1989-93 Scuola Normale Superiore di Pisa; 1993-94 École Normale Supérieure (Paris); Visiting Scholar, École Normale Supérieure (Paris).

Attività didattica

1997-98 Lettore di Italiano presso l'Université Lille III; 1999-2000 A.T.E.R. (Attaché temporaire d'enseignement et de recherche) de Langue, Littérature et Civilisation Italiennes Université de Clermont-Ferrand II; 2000-01 A.T.E.R. de Langue, Littérature et Civilisation Italiennes Université de Grenoble III; dal 2001 al 2019 Maître de conference de Langue, Littérature et Civilisation Italiennes Université Jean Monnet di Saint-Etienne.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) S. Lazzarin, *L'ombre et la forme. Du fantastique italien au XX^e siècle*, Caen, Presses Universitaires de Caen, aprile 2004, 264 pp., collana «Cahiers de Transalpina», diretta da M. Colin, ISBN 2-84133-203-9 (monografia).
- 2) S. Lazzarin, *Il Buzzati 'secondo'. Saggio sui fattori di letterarietà nell'opera buzzatiana*, Manziana (Roma), Vecchiarelli, 2008, 336 pp., collana «Memoria Bibliografica», ISBN 878-88-2847-229-0 (monografia).
- 3) S. Lazzarin, *Fantasmi antichi e moderni. Tecnologia e perturbante in Buzzati e nella letteratura fantastica otto-novecentesca*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, marzo 2008, 118 pp., collana «Quaderni del Centro Studi Dino Buzzati», ISBN 978-88-6227-042-7 (monografia).
- 4) S. Lazzarin, *Il fantastico italiano. Bilancio critico e bibliografia commentata (dal 1980 a oggi)*, con la collaborazione di F.I. Beneduce, E. Conti, F. Foni, R. Fresu, C. Zudini, Firenze, Mondadori Education-Le Monnier Università, novembre 2016, VI+986 pp., collana «Studi/Serie di Lingue e Letterature», ISBN 978-88-00-74773-8 (volume in collaborazione).

- 5) S. Lazzarin (a cura di), *Il padrone nella letteratura italiana del Novecento*, Atti della giornata di studi (Saint-Étienne, 13 novembre 2015), numero monografico di «La Critica Sociologica», rivista trimestrale [Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore], L, 3, 199, autunno 2016, 164 pp., ISSN 0011-1546 (curatela)
- 6) S. Lazzarin e J. Dutel (a cura di), *Dante pop. La Divina Commedia nella letteratura e nella cultura popolare contemporanea*, Atti del convegno internazionale (Saint-Étienne, 17-18 marzo 2016), Manziana (Roma), Vecchiarelli, gennaio 2018, 240 pp., collana «Memoria Bibliografica», ISBN 978-88-8247-407-2 (curatela)
- 7) S. Lazzarin, E. Puglia, M. Fusillo, A.M. Mangini (a cura di), *Ritorni spettrali. Storie e teorie della spettralità senza fantasmi*, Atti del convegno itinerante (Université du Luxembourg, 18 marzo 2016; Università dell'Aquila, 17 giugno 2016; Università di Bologna, 23 settembre 2016; Université Jean Monnet, Saint-Étienne, 17 marzo 2017), Bologna, Il Mulino, 2018, 272 pp., collana «Percorsi. Linguistica e critica letteraria», ISBN 978-88-15-00000-0 (curatela).
- 8) S. Lazzarin, *Il lupo mannaro nella letteratura italiana*, in A. Morini (a cura di), *Curieux personnages*, Atti del seminario di ricerca (Saint-Étienne, 2008-2009), Saint-Étienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2010, pp. 317-351, ISBN 978-2-86272-553-6 (saggio in volume).
- 9) S. Lazzarin, *Atomiche all'italiana. Il tema della catastrofe nucleare nella fantascienza italiana d'autore (1950-1978)*, «Testo» [Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore], XXXI, 59, gennaio-giugno 2010, pp. 97-115 (articolo in rivista).
- 10) S. Lazzarin, «*L'enimmatico nodo di pietra*». *Le dimore infestate nella letteratura italiana dell'Ottocento, con un'appendice sul Novecento*, in A. Morini (a cura di), *Lieux bizarres*, Atti del convegno internazionale (Saint-Étienne, 25-26 novembre 2010), Saint-Étienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2012, pp. 227-271, ISBN 978-2-86272-3 (saggio in volume).

ALTRI TITOLI:

- 1) Dal 2006-08 al 2015 ha condiretto un gruppo di ricerca internazionale sulla ricezione critica del fantastico italiano
- 2) Dal 2012-13 ha elaborato il progetto di ricerca FANTIT su teoria, storia, ricezione della letteratura fantastica italiana

- 3) Dal 2015 al 2019 ha diretto per l'Università Monnet di Saint-Étienne un gruppo di traduttori per un'antologia del fantastico italiano.
- 4) Membro di: CRIER (1996-2007, Università di Verona); IREFI (2000-2007, Université de Caen); CERCIC (2000-2007- Université de Grenoble III), CERCLI (2001-2007, Université Jean Monnet di Saint-Étienne); CELEC (2008-2016, Université Monnet di Saint-Étienne); FUNES (2016-19, Università Federico II Napoli); IHRIM (2017-19), Centre National de la Recherche Scientifique); LIMEN (2017-19, Università di Verona).
- 5) Fa parte del Collegio docenti del dottorato di Filologia e Critica dell'Università di Siena.
- 6) Membro di: comitato di redazione "Contemporanea. Rivista di Studi sulla letteratura e la comunicazione"; comitato di lettura di "Transalpina"; redazione di "Studi comparatistici"; comitato scientifico e comitato di redazione di "Studi buzzatiani"; comitato scientifico di "Bollettino '900"; comitato scientifico di "Narrativa, nouvelle série"; comitato scientifico di "Diario perpetuo. Rivista di studi landolfiani"; comitato scientifico di "Scritture di sport"; comitato scientifico della collana "Altera"; comitato scientifico di "Scrittojo. Collana di studi di letteratura moderna e contemporanea"; comitato scientifico del Centro studi Buzzati di Feltre.
- 7) Nel proprio curriculum il candidato dichiara oltre 150 pubblicazioni, numerose recensioni e 77 fra relazioni e comunicazioni a convegni, conferenze e presentazioni.
- 8) Dichiara inoltre l'organizzazione (in collaborazione) di 6 convegni e giornate di studi.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: dall'a.a. 2001/2002 è Maître de Conférence di Langue, Littérature et Civilisation Italiennes presso l'Université Jean Monnet di Saint-Étienne ed ha svolto e svolge una articolata attività didattica e di ricerca a livello universitario. Il candidato ha diretto un innovativo progetto di ricerca sulla ricezione critica del fantastico italiano e ha elaborato un progetto di ricerca su teoria, storia e ricezione della letteratura fantastica italiana. Attualmente dirige un gruppo di traduzione finalizzato alla realizzazione di un'antologia in lingua francese della letteratura fantastica italiana. Nel corso della sua attività ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al

ruolo di Professore associato per i settori 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e 10/F4 (Critica letteraria e letterature comparate). Il candidato presenta n. 10 pubblicazioni, fra cui tre monografie, tutte apparse in buone sedi editoriali, la maggior parte delle quali approfondisce, in maniera originale e puntuale, il filone del fantastico italiano. In questo ambito si segnala, in particolare, la monografia del 2004, *L'ombre et la forme. Du fantastique italien au XXe siècle*, in cui si cerca di ricostruire la storia del genere "fantastico" in Italia, attraverso l'analisi di opere di scrittori come A. Savinio, T. Landolfi, D. Buzzati, P. Levi, G. Manganelli, I. Calvino. Nel saggio introduttivo al volume *Il fantastico italiano. Bilancio critico e bibliografia commentata dal 1980 a oggi* (2016) ha delineato un panorama completo di questo genere in Italia. Particolarmente rilevanti sono anche le due monografie su Dino Buzzati, *Il Buzzati 'secondo'. Saggio sui fattori di letterarietà nell'opera buzzatiana* (2008), e *Fantasmî antichi e moderni. Tecnologia e perturbante in Buzzati e nella letteratura fantastica otto-novecentesca* (2008), nelle quali ha saputo offrire una originale e convincente interpretazione dell'opera dello scrittore. Altri campi di ricerca del candidato riguardano l'approfondimento di personaggi, temi e *topoi* della letteratura italiana, legati quasi sempre al "fantastico" (il personaggio del lupo mannaro, i temi della catastrofe nucleare, della casa infestata, dello spettro, del "padrone"); e infine un interessante saggio sulla presenza di Dante nella cultura italiana del Novecento, sviluppato attraverso una prospettiva interdisciplinare, aperta anche alla cultura pop. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado elevato di originalità e possono essere ritenute di buona qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Stefano Lazzarin è buono.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II e SC 10/F4 Fascia: II.

Il curriculum del candidato offre l'immagine di un lavoro di ricerca caratterizzato da continuità temporale; di buon livello sono le sedi editoriali di pubblicazione. Altrettanto continua è stata l'attività didattica svolta a livello universitario in Francia in qualità di lettore di Italiano (1997-98, Lille III); A.T.E.R. (1999-2000, Clermond Ferrand II; Strasbourg, Grenoble III); Maître de conférence (dal 2001, Saint-Étienne, dove attualmente insegna). Si segnala la "Qualification" (Francia 2001) al ruolo di professore associato in Langue, Littérature e Civilisation Italiennes. Ha dimostrato buone capacità di organizzazione e di direzione di progetti di ricerca. Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca in Italia e all'estero e attualmente al Collegio docenti del Dottorato di Filologia e Critica dell'Università di Siena.

Il curriculum del candidato mette in evidenza la sua duplice competenza, in letteratura italiana contemporanea e in letterature comparate, così come le dieci pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea e dove predomina, pressoché esclusivo, il tema del 'fantastico'. Evidenti sono gli elementi di interdisciplinarietà; il metodo critico

Appare comunque rigoroso. Tre sono le monografie: la prima, *L'ombre et la forme. Du fantastique italien au XX^e siècle*, mira a fornire un quadro d'insieme del fantastico nel Novecento letterario italiano; si tratta di un'ottima sintesi di dati teorici e storico-critici che include sezioni dedicate a Savinio, Landolfi, Buzzati, Primo Levi, Manganelli, Calvino. A Buzzati sono consacrate le monografie successive, *Il Buzzati 'secondo'. Saggio sui fattori di letterarietà nell'opera buzzatiana*, una ottima raccolta di saggi che tocca vari aspetti dell'opera: oltre al preliminare, con la definizione dei caratteri del 'Buzzati secondo', si segnalano quelli sulla intertestualità, la tradizione del fantastico, la stilistica; e *Fantasmî antichi e moderni. Tecnologia e perturbante in Buzzati e nella letteratura fantastica otto-novecentesca*, in cui le opere di Buzzati sono originalmente utilizzate, in un'ottica fondamentalmente comparatistica, a documentare la rivoluzione del 'fantastico' provocata dalla tecnologia. Di carattere più informativo è il contributo del candidato, specificamente *Trentacinque anni di teoria e critica del fantastico italiano (dal 1980 a oggi)*, nel volume (a cura dello stesso) *Il fantastico italiano*. I saggi in rivista e in volume sono spesso dei buoni corollari di queste indagini di carattere più generale: così su un piano contemporaneamente o volta a volta tematico, narratologico e sociologico, come il candidato chiarisce nella *Presentazione* di *Il padrone nella letteratura italiana del Novecento* (a sua cura), si articolano i saggi sul *Padrone* di Parise, *Il lupo mannaro nella letteratura italiana*, *Atomiche all'italiana. Il tema della catastrofe nucleare nella fantascienza italiana d'autore (1950-1978)*, "*L'enimmatico nodo di pietra*". *Le dimore infestate nella letteratura italiana dell'Ottocento, con un'appendice sul Novecento* e *Spettralità: teoria e storia di un tema nella tradizione letteraria otto-novecentesca* (nel volume di cui è co-curatore). Si distingue per originalità il saggio *@Dantesommopoeta: la letteratura nell'epoca di twitter* nel volume curato dal candidato insieme a J. Dutel, *Dante pop. La Divina Commedia nella letteratura e nella cultura popolare contemporanea*. Il giudizio complessivo sulla sua attività è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Letterature comparate presso l'Università di Bergamo (23 marzo 1999); ha vinto borse di studio presso Università italiane e francesi. Ha svolto attività didattica in qualità di A.T.E.R. de

Langue, Littérature et Civilisation Italiennes presso le università Clermont-Ferrand II (1999-2000), de Grenoble III (2000-01); dal 2001 al 2019 è Maître de conference de Langue, Littérature et Civilisation Italiennes presso l'Université Jean Monnet di Saint-Etienne. Il candidato ha conseguito l'abilitazione al ruolo di professore di seconda fascia per il SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 il 7 agosto 2018 e al ruolo di professore di seconda fascia per il SC 10/F4, s.s.d. L-FIL-LET/14 in data 11 settembre 2018. Nel curriculum il candidato dichiara una produzione cospicua (oltre 150 prodotti), che mostrano una buona continuità temporale; le sedi editoriali sono buone. Ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni uscite fra il 2004 e il 2016: 3 monografie *L'ombre et la forme. Du fantastique italien au XXe siècle* (2004), *Il Buzzati 'secondo'. Saggio sui fattori di letterarietà nell'opera buzzatiana*, 2008, *Fantasmî antichi e moderni. Tecnologia e perturbante in Buzzati e nella letteratura fantastica ottonevicesca*, 2008, 5 contributi in volume o atti di convegni e 2 contributi in rivista (di cui 1 di Classe A). La continuità temporale dei prodotti è buona; le sedi editoriali sono buone. Al centro degli interessi del candidato, le cui pubblicazioni appaiono coerenti con le tematiche del SC di Letteratura italiana contemporanea e contrassegnate da una buona e nitida strumentazione metodologica, è la letteratura fantastica italiana otto-novecentesca a cui il candidato, che ha diretto un gruppo di ricerca internazionale sul tema, dedica in modo diretto o variamente mediato dall'attraversamento dell'esperienza di un autore specifico, la maggioranza dei lavori presentati in valutazione. Il frutto più cospicuo di tale lavoro di ricerca è il vasto manuale enciclopedico corredato da schede bibliografiche e da giudizi storico-interpretativi intitolato *Il fantastico italiano. Bilancio critico e bibliografia commentata (dal 1980 a oggi)* del 2016, destinato ad un pubblico non solo specialista ed elaborato in collaborazione con altri studiosi, nel cui saggio introduttivo Stefano Lazzarin ricostruisce con puntualità e attenzione la storia del dibattito italiano sul fantastico datandone le origini, analizzandone i referenti teorici (indiscusso il ruolo degli studi di Todorov) e le fasi in cui si è andata articolando la ricezione del genere. Con una ricca documentazione, il testo completa e ridefinisce il lavoro precedente, la monografia *L'ombre et la forme. Du fantastique italien au XXe siècle* uscito in un contesto editoriale francese che, nell'attraversare il genere, analizza, proponendo una ricca ricognizione testuale, l'esperienza degli autori più interessanti legati al genere, da Savinio a Calvino, da Manganelli a Buzzati. Se all'autore di *Deserto dei tartari* il candidato dedica due lavori monografici, ambedue del 2008, interessanti per finezza e originalità critica più curiosi ed eccentrici, non meno interessanti appaiono alcuni contributi tematicamente più circoscritti e focalizzati su aspetti meno analizzati ma non marginali del genere: tali sono i contributi sul lupo mannaro e sulle dimore infestate presentati in

alcuni convegni, in cui il candidato unisce l'originalità dello sguardo alla curiosità della tematizzazione. Sebbene la presenza di tanti contributi focalizzati sulle tematiche più congeniali al candidato tendano a soffocare la presenza degli altri lavori interessanti quali un saggio ben costruito su uno dei testi oggi meno frequentati del cosiddetto dibattito su letteratura e industria, *Il padrone* di Parise, un intervento sul ruolo dell'opera di Dante nell'immaginario e nella cultura contemporanea e una breve ricognizione sul tema della catastrofe nucleare nella fantascienza italiana, nel complesso la ricerca del candidato appare di ottima qualità, collocando il suo lavoro in una posizione di riconosciuto rilievo nel panorama degli studi sul fantastico. Il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio collegiale

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Maître de Conférence ed ha svolto e svolge una articolata attività didattica e di ricerca a livello universitario. Il candidato presenta n. 10 pubblicazioni, tutte apparse in buone sedi editoriali, di notevole continuità temporale e coerenti con il settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea. La quasi totalità dei lavori approfondisce, in maniera originale e puntuale, il filone teorico e storico-critico del fantastico italiano. In questo ambito rientrano anche due interessanti monografie su Dino Buzzati. Altri saggi affrontano tematiche novecentesche, come la catastrofe nucleare e la presenza di Dante nell'immaginario contemporaneo. Pur nella sostanziale unidirezionalità della sua ricerca scientifica, il candidato dimostra versatilità metodologica, ampia informazione bibliografica, pregevoli capacità di sintesi e di divulgazione. Il giudizio sul complesso dell'attività di Stefano Lazzarin è buono.

CANDIDATO: MARTELLI MATTEO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che

ASN

Ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) in data 26 novembre 2014.

Notizie biografiche

Ha conseguito in data 3/04/2008 il titolo di dottore di ricerca in Scienze Umanistiche, indirizzo Italianistica, presso l'Università di Urbino. È stato assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino, Dipartimento di Studi

internazionali, dal 2009 al 2014 e dal 2014 al 2016 e Visiting researcher presso l'Università di Lovanio (2011-12). Ha conseguito l'abilitazione per il ruolo di Maître de conférences, sezione 14, Langues et littératures romanes, indirizzo Letteratura italiana, dal Ministero francese dell'Università e della Ricerca in data 29 gennaio 2016.

Attività didattica

Professore a contratto presso l'Università di Urbino dal 2009 al 2017 (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), professore invitato 2015-16 presso l'Università di Lovanio, dal 2017 al 2019 (in corso) è stato Attaché temporaire d'enseignement e de recherche (ATER) (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), presso l'Università di Strasburgo, Institut d'études romanes.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Matteo Martelli, *L'impensé du regard. Trois études sur Gianni Celati et les arts visuels*, Macerata, Quodlibet, 2019, pp. 1-112, ISBN 978-88-229-0371-6 (monografia)
- 2) Matteo Martelli, *Il libro dello sciocco. I racconti di Giufà nella tradizione popolare*, Pesaro, Metauro, 2011, pp. 1-203, ISBN 978-88-6145-061-1 (monografia)
- 3) 3. Matteo Martelli, *La storia fuori della storia. Saggio su Italo Calvino*, Città di Castello, Edimond, 2007, pp. 1-215 (monografia)
- 4) Matteo Martelli, *Leonardo Sciascia, l'impronta del candore. Figura, materia, memoria della scultura in Candido*, "Intersezioni", articolo accettato in corso di pubblicazione (articolo in rivista)
- 5) Matteo Martelli, *La resistenza dell'immagine. La parola, l'immagine, l'evento nei reportage di Giorgio Vasta, "Absolutely Nothing", e di Jonathan Little, "Carnets de Homs"*, "Studi culturali", n. 2 (2019), pp. 257-272 (articolo in rivista)
- 6) Matteo Martelli, *Spazi d'autore. Riscrittura e passaggi di testo ne "La strada di Levi"*, "Enthymena", 14 (2016), pp. 215-230 (articolo in rivista)
- 7) Matteo Martelli, *Memorie sensibili di fronte alla storia: i bambini ideologici di Giorgio Vasta*, in *Les nouvelles formes de l'engagement littéraire en Italie*, a cura di F. Lorenzini et L. Perrone, Ravenna, Giorgio Pozzi, 2015, pp. 95-107 (saggio in volume)
- 8) Matteo Martelli, *1977. Riscrittura e forme di soggettività*, "Enthymena", 7 (2012), pp. 372-386 (articolo in rivista)
- 9) Matteo Martelli, *"Un remoto antenato di Candide". Sciascia, Giufà e la statua di Candido*, "Intersezioni", 3 (2011), pp. 409-432 (articolo in rivista)

- 10) Matteo Martelli, *Il corpo in ascolto. Sulle voci (ri)portate di Antonio Tabucchi*, "Filologia antica e moderna", 36 (2009), pp. 197-217 (articolo in rivista).

ALTRI TITOLI:

- 1) Co-promotore e organizzatore del gruppo di ricerca "Teatro di Marca. Figure del teatro marchigiano del Novecento" e co-direttore della collana omonima (Metauro edizioni)
- 2) Membro associato del "Centro Studi Italiani", Università di Lovanio (2011-2019)
- 3) Membro associato del gruppo "Globalit", Università di Lovanio (2012-2019)
- 4) Membro del gruppo di ricerca "Culture et Histoire dans l'Espace Roman" (2017-2019)
- 5) Membro del comitato scientifico della collana "Essai", Metauro edizioni (2019-2019)
- 6) Ha ricevuto il premio Edimond – Città di Castello 2007.
- 7) Nel curriculum sono dichiarate 41 pubblicazioni e 5 traduzioni. Il candidato dichiara la partecipazione a 20 convegni con relazioni e comunicazioni.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Ricercatore a tempo determinato presso l'Institut d'études romanes-Faculté des Langues dell'Università di Strasburgo. Ha svolto e svolge un'adeguata attività didattica e di ricerca a livello universitario, in Italia e all'estero, ed è membro del gruppo di ricerca *Culture et Histoire dans l'Espace Roman (C.H.E.R.)*. Il candidato è in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Letteratura Italiana Contemporanea (10/F2). Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, caratterizzate da una sufficiente continuità temporale, apparse in soddisfacenti sedi editoriali e coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; Le aree di ricerca del candidato riguardano fenomeni di ibridazione fra letteratura e altre forme artistiche ed esperienze di riscrittura. Una monografia è dedicata alla figura popolare del furbo-sciocco; un saggio al *Candido* di Sciascia, sviluppato secondo una prospettiva interdisciplinare (in attesa di pubblicazione), due saggi sono dedicati a Giorgio Vasta: nel primo si occupa dei reportage, confrontandoli con quelli di Jonathan Littell, approfondendo il ruolo delle immagini nei rispettivi testi; nel secondo, del romanzo *Il tempo immateriale*, affrontato

attraverso un approfondimento della figura dei giovani o giovanissimi protagonisti. Un saggio è dedicato alle strategie di riscrittura dell'opera di Primo Levi nel film documentario *La strada di Levi* di Davide Ferrario e Marco Belpoliti. Negli altri saggi presentati, il candidato si occupa dell'analisi di tre riscritture di autori italiani: Sciascia (Candido), Manganelli (Pinocchio) e Celati (Alice); e di una disamina della corporeità nell'opera di Tabucchi. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado sufficiente di originalità e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Matteo Martelli è discreto.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 FASCIA: II.

Il curriculum del candidato mostra una buona continuità della produzione scientifica. L'attività didattica a livello universitario risulta già pienamente sufficiente; attualmente è Attaché temporaire d'enseignement et de recherche (ricercatore a tempo determinato) presso l'Institut d'études romanes – Faculté des Langues dell'Università di Strasburgo. Buone risultano le sedi editoriali di pubblicazione, così come l'attività di organizzazione e direzione di gruppi di ricerca.

Come il candidato stesso dichiara nel curriculum, i suoi studi sono rivolti prevalentemente ai nessi fra la letteratura e le altre forme artistiche, alla riscrittura e ibridazione dei testi, al rapporto fra romanzo e storia della cultura e al personaggio letterario. Lo spettro dei suoi interessi letterari è ampio, anche se fondamentalmente rivolto al secondo Novecento. Le dieci pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea, contengono tre monografie. La prima, *La storia fuori della storia. Saggio su Italo Calvino*, traccia un ritratto complessivo della personalità dello scrittore nel contesto politico e letterario del tempo: un lavoro d'esordio di buon livello, ma che non presenta elementi di innovatività rispetto alla tradizione critica. La seconda monografia, *Il libro dello sciocco. I racconti di Giufà nella tradizione popolare*, ha a oggetto il personaggio del furbo-sciocco siciliano estratto dalla *Fiabe italiane* di Calvino: contributo originale, di ottimo livello e di piacevole lettura, supportato da un solido inquadramento teorico. *L'impensé du regard. Trois études sur Gianni Celati et les arts visuels* (la terza monografia) affronta la poetica visuale o figurale dello scrittore, concentrandosi sui numerosi e importanti scritti dedicati alle arti visive (ad esempio, il rapporto biunivoco istituito fra letteratura e fotografia). Due degli articoli in rivista hanno per oggetto l'opera di Leonardo Sciascia: entrambi su *Candido* e nel primo vi è

individuata la presenza di Giufà, nell'altro la connessione fra scrittura e arti visive. Altri due saggi riguardano l'opera di Giorgio Vasta: il primo teso a dimostrare come il suo reportage "*Absolutely Nothing*" presupponga un diverso rapporto immagine-realtà rispetto a "*Carnets de Homs*" di Little, il secondo sui "bambini ideologici", nell'ambito di un volume sulle nuove forme dell'«impegno» letterario in Italia in epoca di postmoderno. Sul tema della riscrittura sono invece incentrati gli articoli su Primo Levi e su Sciascia, Manganelli e Celati.

L'insieme dell'attività scientifica del candidato dimostra un'apprezzabile varietà di interessi e pluralità di metodi d'indagine e al tempo stesso la loro concentrazione su alcune tematiche congeniali, in alcuni casi condotte a risultati innovativi e tali perciò da arricchire la bibliografia specialistica. Alcune delle pubblicazioni presentate, soprattutto la monografia giovanile, appaiono invece meno convincenti. Il giudizio sul complesso della sua attività è discreto.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze Umanistiche, indirizzo Italianistica, presso l'Università di Urbino (3/04/2008) il candidato è stato assegnista di ricerca (2009-2014 e 2014-2016) presso la medesima università e Professore a contratto (2009-2017) s.s.n. L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/11. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Urbino, Lovanio e Strasburgo. Ha conseguito l'ASN nel ruolo di professore di seconda fascia in data 26 novembre 2014, SC 10/F2, s.s.d. L-FIL-LET/11 e l'Abilitazione nazionale francese per il ruolo di maître de conférences, section 14, Langue et littérature romanes, settore Letteratura italiana (2016). Ha ricevuto il premio Edimond – Città di Castello (2007). Nel curriculum sono dichiarate 41 pubblicazioni e 5 traduzioni che mostrano una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono discrete o buone. Il candidato presenta in valutazione lavori usciti fra il 2009 e il 2019: 3 monografie, 1 saggio in volume, 5 articoli su riviste di classe A e 1 articolo in corso di stampa. I lavori mostrano una buona continuità temporale e sono ospitati in sedi buone o molto buone. La ricerca del candidato è concentrata sul Novecento, ed è caratterizzata da un approccio interdisciplinare che lo porta ad ampliare lo sguardo dalle forme letterarie alle forme artistiche e alla loro relazione con l'universo letterario come avviene in *L'impensé du regard. Trois études sur Gianni Celati et les arts visuels* del 2019, una recente, densa, raccolta di saggi in cui il candidato analizza il pensiero di Celati sull'immagine e sulle arti visive, a partire dai suoi scritti teorici dedicati alle belle arti dagli anni Sessanta. Se in questo testo l'approccio dell'autore si fa interdisciplinare, guardando alle possibilità interpretative offerte dall'intersezione di critica letteraria e critica artistica, nell'altra interessante monografia del 2011, *Il libro dello sciocco. I racconti di*

Giufà nella tradizione popolare, l'analisi trova altre contiguità disciplinari per indagare su Giufà, protagonista centrale nella narrativa folklorica meridionale. Sul tema e sul personaggio Matteo Martelli torna anche in un altro contributo, interessante e originale, dedicato a Sciascia. Di un secondo articolo, sul Candido dell'autore siciliano, il candidato presenta le bozze di stampa. Gli altri contributi spaziano su più argomenti e autori, da Calvino a Tabucchi fino Giorgio Vasta analizzati con prospettive e strumenti metodologici diversi e con esiti qualitativamente difformi. Nel complesso il giudizio è discreto.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Ricercatore a tempo determinato. Ha svolto e svolge un'adeguata attività didattica a livello universitario, in Italia e all'estero. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, caratterizzate da una sufficiente continuità temporale, apparse in soddisfacenti sedi editoriali e coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea. Le aree di ricerca del candidato riguardano fenomeni di ibridazione fra letteratura e altre forme artistiche ed esperienze di riscrittura. Si segnalano gli studi sulla figura del furbo-sciocco e su Gianni Celati. Meno convincente la monografia su Calvino. Gli altri contributi spaziano su più argomenti e autori, da Tabucchi fino Giorgio Vasta analizzati con prospettive e strumenti metodologici diversi e con esiti qualitativamente difformi. Il giudizio sul complesso dell'attività di Matteo Martelli è discreto.

CANDIDATO: GIORGIO NISINI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia Settore Concorsuale 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014. Ha nuovamente conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia settore concorsuale 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 7/08/2018.

Notizie biografiche

Ha conseguito il Dottorato di ricerca, con borsa, in "Studi di storia letteraria e linguistica italiana", Dipartimento di Italianistica, Università di Roma Tre (14 aprile 2006). Ha seguito corsi e seminari universitari di formazione presso le Università di Bologna, Roma "La Sapienza", della Tuscia (2005-2015/16). È stato Professore a contratto in Sociologia della letteratura (L-FIL-LET/14) nel

Corso di Laurea Triennale e Professore a contratto nella medesima disciplina nel Corso di Laurea Specialistica, presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, Università di Roma “La Sapienza” (2006/7-2010/11). Cultore della materia in Letteratura italiana moderna e contemporanea (L-FIL-LET/11), presso le Facoltà di Scienze Umanistiche e Lettere e Filosofia dell’Università di Roma “La Sapienza” (dal 2003) e in Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) dell’Università della Tuscia (dal 2016).

È stato Ricercatore a tempo determinato (RTDa) di Letteratura Italiana Contemporanea (L-FIL-LET/11) presso l’Università Aldo Moro di Bari (25 febbraio 2016-24 febbraio 2019).

Attualmente è Professore a contratto in Transcodifica del testo letterario e sceneggiatura (L-FIL-LET/10) presso il Dipartimento di Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia della LUMSA di Roma (2019-2020).

Attività didattica

Il candidato documenta attività didattica in qualità di Professore a contratto di Sociologia della letteratura (L-FIL-LET/11) presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell’Università di Roma “La Sapienza” (2006/07 – 2010/11) e di Professore a contratto di Transcodifica del testo letterario e sceneggiatura (L-FIL-LET 10) presso la LUMSA di Roma (2019-20). È stato: affidatario del corso di Letteratura italiana moderna e contemporanea (L-FIL-LET/11), Dip. di Studi Umanistici, Università Aldo Moro di Bari (dal 2016/17 al 2018-19); affidatario di un ciclo seminariale nell’ambito dei Laboratori di scrittura del Dip. di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici dell’Università della Tuscia (2018-19) e ha svolto attività di docenza presso il Master in Editoria, giornalismo e management culturale dell’Università di Roma “La Sapienza” (dal 2015/16 al 2018/19).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Letteratura nell’ombra. Fantasmi, visioni e opere mai realizzate in alcuni autori del Novecento italiano*, Roma, Perrone, 2019. ISBN: 9788860045126 (Monografia)
- 2) *Il neorealismo italiano. Scritture, immagini, società*, Roma, Perrone, 2012. ISBN: 9788860042293 (Monografia)
- 3) *L’unità impossibile. Dinamiche testuali nella narrativa di Pier Paolo Pasolini*, Roma, Carocci, 2008. ISBN: 9788843047055. (Monografia)
- 4) *L’editoria letteraria in Puglia. Numeri e caratteri di un paesaggio culturale del Sud*, «Intersezioni», a. XXXIX, n. 1, aprile 2019. ISSN: 0393-2451 (Rivista di classe A)

- 5) *La volontà "condizionata" di Beppe Fenoglio. L'interferenza editoriale nella composizione dei Ventitre giorni della città di Alba*, «Bollettino di Italianistica», n.s., anno XIV, n. 1, 2018. ISSN: 0168-7298 (Rivista di classe A)
- 6) *Testimoniare il conflitto. La memorialistica della Prima guerra mondiale*, «Bollettino di Italianistica», n.s., anno XI, n. 2, 2014. ISSN: 0168-7298 (Rivista di classe A)
- 7) *Una forma per la nuova narrativa*, «Bollettino di Italianistica», n.s., anno III, n. 1, 2006. ISSN: 0168-7298 (Rivista di classe A)
- 8) *Le rivisitazioni del tempo. Note critiche sul Ballo dei sapienti e Le Pietre verbali di Maria Corti*, «Moderna», VII, n. 2, 2005. ISSN: 1128-6326 (Rivista di classe A)
- 9) *Un anno attraverso le riviste (2003)*, «Bollettino di Italianistica», n.s., anno I, n. 1, 2004. ISSN: 0168-7298 (Rivista di classe A)
- 10) *Introduzione*, in Corrado Alvaro, Vito Laterza, *Carteggio 1952-1956*, a cura di G. Nisini, Laterza, Bari-Roma, 2019. ISBN: 9788858134788

ALTRI TITOLI:

- 1) Responsabile scientifico del progetto FiR (Future in Research), *Identità di un'industria culturale e mercato delle lettere in Puglia*. Triennio: 2016-2019. Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea. Afferenza progetto: Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- 2) Responsabile scientifico del progetto "Lavorare con i libri, lavorare con le storie" (2012), ammesso al finanziamento con delibera dell'ANG (Agenzia Nazionale per i Giovani).
- 3) Membro Progetti ricerca di Ateneo (2015-2016), Università degli Studi di Bari; membro Progetti di ricerca di Facoltà, di Ateneo Federato e di Ateneo dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal 2003 al 2010, dal 2015 al 2017).
- 4) Realizzazione, in qualità di co-curatore della mostra *La Casa Editrice Laterza e i grandi scrittori del Novecento*, organizzato da Biblioteca nazionale centrale di Roma e Casa Editrice Laterza, 25 ottobre 2018 – 2 febbraio 2019, Biblioteca Nazionale centrale, Spazi900.
- 5) Responsabile scientifico della realizzazione dell'archivio digitale Puglia Letteraria (www.puglialetteraria.it) sotto gli auspici del Cepell - Centro per il libro e la lettura, e sviluppato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (2017).

- 6) Responsabile scientifico o organizzativo di giornate di studio, di seminari e convegni universitari. Relatore a 27 Convegni di studio.
- 7) Il candidato elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2003 al 2019: 5 monografie, 9 articoli in riviste di fascia A e 50 contributi in volumi o in riviste.
- 8) Membro del comitato di redazione del "Bollettino di Italianistica", del comitato editoriale di "Poesia - Annuario" (2005-2009) e del Comitato dei referenti scientifici di "OBLIO. Osservatorio Bibliografico della Letteratura Italiana Otto-Novecentesca" (2011-2014), ISSN 2039-7917.
- 9) Direttore della collana di Saggistica Universitaria della Giulio Perrone Editore, (dal 2010 ad oggi)
- 10) Curatore della Rubrica *Coccodrilli*, della rivista «Nuovi Argomenti», diretta da Dacia Maraini, Milano, Mondadori, ISSN: 0029-6295 (2019 – in corso).
- 11) Vincitore del "Premio Pier Vittorio Tondelli" per saggi critici (2006).

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Professore a contratto in Transcodifica del testo letterario e sceneggiatura presso il Dipartimento Scienze umane-Comunicazione, Formazione, Psicologia alla Lumsa di Roma, ed ha svolto e svolge una soddisfacente attività didattica e di ricerca a livello universitario. Il candidato è in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Letteratura Italiana Contemporanea (10/F2). Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, di cui 3 monografie e 6 articoli su riviste di fascia A e l'introduzione del carteggio fra Vito Laterza e Corrado Alvaro, tutte coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale ed apparse in sedi editoriali di ottimo livello. Le aree di ricerca del candidato riguardano la narrativa italiana fra Otto e Novecento. Abbastanza originale l'argomento della recente monografia dedicata alla *Letteratura nell'ombra*, cioè a progetti editoriali, poi non ultimati, di autori del Novecento italiano, ricostruiti attraverso l'esame di carteggi e altro materiale archivistico. Le altre due monografie presentate, entrambe di buon livello qualitativo ma non particolarmente originali, riguardano il neorealismo italiano e la narrativa di Pasolini. Negli altri saggi, il candidato si sofferma sull'editoria letteraria in Puglia, dando ampio spazio all'attività della casa editrice Laterza (si segnala per diligenza compilativa, inoltre, anche il già citato carteggio fra Vito

Laterza e Corrado Alvaro); sul lavoro di editing relativo ai *Ventitre giorni della città di Alba* di Fenoglio; sulla memorialistica della Grande Guerra; sulle recenti antologie di racconti italiani più significative; su Maria Corti narratrice; sulle principali riviste letterarie italiane, circoscritto alla loro attività nell'arco di un anno solare (il 2003). Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un discreto grado di originalità e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Giorgio Nisini è buono.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 FASCIA: II. Il curriculum del candidato offre l'immagine di un lavoro critico caratterizzato da continuità temporale. Il candidato ha svolto attività di docenza in ambito universitario in qualità di professore a contratto e per affidamento nelle Università di Roma La Sapienza e LUMSA e di Bari (RTDA). È attualmente docente di ruolo negli istituti di istruzione secondaria di II grado per la classe di concorso A-12. Intenso è stato anche il lavoro di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. La sede editoriale di pubblicazione delle dieci pubblicazioni presentate è ottima e tutte le pubblicazioni risultano congruenti al s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea.

Il candidato presenta 3 monografie, 6 articoli rivista e un saggio in volume. La prima monografia, ma ultima in ordine cronologico, *Letteratura nell'ombra. Fantasmi, visioni e opere mai realizzate in alcuni autori del Novecento italiano*, ha per oggetto un tema originale e innovativo ed è articolata in cinque sezioni: ottime le prime due, realizzate attraverso la consultazione dell'archivio Laterza di Bari; le ultime due, entrambe di buon livello, sono dedicate alla nuova idea di teatro tragico nel confronto con la 'realtà' del pieno Novecento. La seconda, *Il neorealismo italiano. Scritture, immagini, società*, è una buona messa a punto, di carattere divulgativo, dell'assai dibattuta questione del neorealismo, affrontata sinteticamente nelle sue varie caratteristiche e sulla base di una capillare informazione bibliografica. La terza, *L'unità impossibile. Dinamiche testuali nella narrativa di Pier Paolo Pasolini*, è la più impegnativa e metodologicamente importante ed è rivolta allo studio della narrativa pasoliniana dagli anni quaranta al 1965 sulla base di un modello critico-testuale, ma anche tematico e narratologico, che muove dalla presa d'atto delle maggiori imprese filologiche precedenti.

L'editoria letteraria in Puglia. Numeri e caratteri di un paesaggio culturale del Sud è un'utile analisi dell'editoria in Puglia, per la quale il candidato ha con profitto utilizzato la banca dati Puglia Letteraria. *La volontà "condizionata" di Beppe Fenoglio. L'interferenza editoriale nella composizione dei "Ventitre*

giorni della città di Alba” esemplifica con il caso dello scrittore piemontese il tema anch’esso assai dibattuto della pratica dell’editing. Di minore innovatività, anche se bibliograficamente molto informato, è l’ampio contributo sulla memorialistica della prima guerra mondiale *Testimoniare il conflitto. Una forma per la nuova narrativa* è incentrata sulla proliferazione di inizio millennio delle antologie, non più nella funzione di scelta di fiori, qualitativa e canonizzante, ma come insieme di nomi, opere, frammenti che formulano un programma, un paradigma ideologico, con implicazioni anche sociali. Di minor valore appare *Un anno attraverso le riviste* (2003), capillare recensione di un anno letterario attraverso questo strumento di osservazione e promozione culturale. *Le rivisitazioni del tempo. Note critiche sul Ballo dei sapienti e Le Pietre verbali di Maria Corti*, indaga con metodo rigoroso il processo di risoluzione di *Il ballo dei sapienti* in *Le pietre verbali*. In candidato presenta infine, e questo lavoro si ricollega agli altri che hanno per argomento la cultura e l’editoria pugliese e per strumento l’archivio Laterza, l’*Introduzione* al *Carteggio* Corrado Alvaro-Vito Laterza: un’esauriente introduzione, anche se il giudizio sarebbe stato più ponderato se fosse stato possibile disporre dell’intero volume. Per le doti di chiarezza, di vasta informazione bibliografica, di capacità di discussione delle posizioni critiche e per le meritorie indagini archivistiche dell’ultima fase del suo lavoro, il giudizio complessivo sull’attività del candidato è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca in “Studi di storia letteraria e linguistica italiana” presso l’Università di Roma Tre (14 aprile 2006) è stato Professore a Contratto di Sociologia della Letteratura (L-FIL-LET/14) presso l’Università di Roma “La Sapienza” (2006-2011) e di Transcodifica del testo letterario e sceneggiatura (L-FIL-LET/10) presso la LUMSA (2019-20). È stato Ricercatore a tempo determinato (RTDa) di Letteratura Italiana Contemporanea (L-FIL-LET/11) presso l’Università Aldo Moro di Bari (2016-2019). Ha svolto attività didattica in qualità in Professore a Contratto, RTDa, di docente di Master e di Cultore della materia in varie discipline (L-FIL-LET/11 e L-FIL-LET/12) presso l’Università di Roma “La Sapienza”, di Bari, della Tuscia e la LUMSA. È stato Responsabile scientifico o membro di Progetti di ricerca nazionali, Responsabile scientifico o organizzativo di convegni o seminari, membro di comitati editoriali di periodici e direttore di una collana saggistica universitaria. Vincitore del “Premio Pier Vittorio Tondelli” per la saggistica (2006). Il candidato elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2003 al 2019: 5 monografie, 9 articoli in riviste di fascia A e 50 contributi in volumi o in riviste. I lavori mostrano una buona continuità temporale e sono ospitati in sedi nel complesso buone. Ha conseguito l’abilitazione nel ruolo di Professore di seconda fascia Settore Concorsuale 10/F2, s.s.d L-/FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014 e, nuovamente, il 7/08/2018. Ha presentato in

valutazione 10 prodotti della ricerca congruenti con il SC 10/F2 usciti fra il 2005 e il 2019 con buona continuità temporale e in sedi buone o molto buone: 3 monografie, 6 saggi in riviste di Fascia A e un contributo in volume. I lavori del candidato sono incentrati sulla letteratura del Novecento, spaziando con un coerente approccio metodologico su questioni, autori e opere di grande rilevanza critica. Il neorealismo e l'esperienza di Pasolini sono i temi preminenti di due delle tre monografie presentate: alla narrativa di P. P. Pasolini è dedicato lo studio *L'unità impossibile. Dinamiche testuali nella narrativa di Pier Paolo Pasolini* (2008) con una pregevole analisi storico-critica e una attenta ricostruzione filologica delle opere edite e inedite dagli anni Quaranta agli anni Cinquanta, seguito dal volume del 2012 (*Il neorealismo italiano. Scritture, immagini, società*) in cui, interrogando i testi e i documenti, il candidato affronta le principali questioni ancor oggi oggetto di un dibattito tutt'altro che concluso (datazione, origine, influssi, fasi). Il lato meno visibile, nascosto o dimenticato dell'editoria fatto di progetti incompiuti, suggestioni irrealizzate, temi non sviluppati è invece oggetto di una originale ricerca, *Letteratura nell'ombra. Fantasmi, visioni e opere mai realizzate in alcuni autori del Novecento italiano* (2019) condotta su un vasto apparato di materiali, dai documenti di scrittori primo novecenteschi ai testi pasoliniani, dal teatro del dopoguerra alle carte dell'archivio Laterza su cui il candidato ha lavorato per alcuni anni. Da tale lavoro ha tratto, fra l'altro, i materiali per il volume sugli scambi epistolari fra l'editore e Alvaro che ha pubblicato nel 2019, (Corrado Alvaro, Vito Laterza, *Carteggio 1952-1956*), nel cui saggio introduttivo è ricostruita con attenzione la relazione con esiti interessanti sia sul terreno della storia dell'editoria dell'epoca sia per una ridefinizione dell'attività progettuale dello scrittore. Apprezzabili e originali sono gli altri contributi saggistici fra cui si segnalano l'ampio studio sui memorialisti della Grande Guerra di impostazione storico-critica e, in parte, teorica sul genere della letteratura della memoria, l'inedita analisi delle interferenze editoriali nella genesi dei *Ventitre giorni della città di Alba* di Fenoglio e la riflessione teorica e documentaria sulla forma antologia dal secondo dopoguerra agli anni Duemila. Nel complesso la produzione del candidato rivela una riconosciuta maturità critica, l'acquisizione di una ottima competenza nell'approccio filologico e il raggiungimento di un notevole grado di originalità nella ricerca. Il giudizio su Giorgio Nisini è buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: attualmente è Professore a contratto; ha svolto e svolge una continuativa attività didattica a livello universitario. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche, tutte coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale ed apparse in sedi editoriali di ottimo livello. I lavori del candidato sono incentrati sulla letteratura del

Novecento, spaziando con un coerente approccio metodologico su questioni, autori, opere e correnti di grande rilevanza critica, come il neorealismo e soprattutto la narrativa, edita e inedita, di Pasolini. Molto originale è anche l'argomento della recente monografia dedicata alla *Letteratura nell'ombra*, basato sulla ricerca d'archivio, come l'edizione del Carteggio Laterza-Alvaro. Altri lavori riguardano i racconti di Fenoglio e la memorialistica della grande guerra. Il giudizio sul complesso dell'attività di Giorgio Nisini è buono.

CANDIDATO: PRIVITERA DANIELA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia, settore concorsuale 10/F1, s.s.d L-FIL/LET-10 (Letteratura Italiana) in data 1/08/2018.

Notizie biografiche

Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Lessicografia e semantica dell'italiano letterario" (8/10/1997) presso l'Università di Catania. Dal 06/05/1999 al 06/05/2001 ha svolto attività di ricerca presso la medesima università (Dip. di Scienze Umanistiche) in qualità di vincitrice di una borsa post.doc in Italianistica.

Dal 1997 al 2003 è stata destinataria di vari contratti di collaborazione anche in progetti di ricerca nazionali, con il DISEUR, Dipartimento di letteratura italiana e contemporanea, Facoltà di Lettere dell'Università di Catania. Cultrice della materia di varie discipline dal 2003 al 2007 e nel 2010 (per attività di laboratorio) presso l'Università di Catania, dal 2007 al 2010 la candidata è stata Professore a contratto di Linguistica italiana e di Letteratura italiana presso l'Università Kore di Enna. Nell'a.a. 2014/2015 è stata Professore a contratto presso l'Università di Roma Tre per l'insegnamento di "Laboratorio redazione testi- strumenti per la comprensione lettura e scrittura di un testo accademico"; dal 2011 (a tutt'oggi) è Professore a contratto (Faculty Member) per l'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea presso il Middlebury College at Mills (USA).

Attività didattica

Attività didattica e di tutoraggio in vari insegnamenti in qualità di cultore della materia. Dal 2007 attività didattica connessa con gli incarichi di Professore a contratto presso le Università di Catania, Kore di Enna, Roma Tre e dal 2011 presso il Middlebury College at Mills (USA).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Privitera D. (2019), *L'onomastica letteraria tra reazione e rivoluzione in Sette e mezzo di Giuseppe Maggiore*, in "Italice", Vol. 96, n. 1, pp.161-170.
- 2) Privitera D. (2019), *La coscienza della crisi e la sintomatologia onomastica ne La Coscienza di Zeno*, in "Open Journal of Humanities", I, pp. 3-12, ISSN 2612-6966.
- 3) Privitera D. (2018), *Pascoli: il mito infranto e la poesia come vita*, Mantova (MN): Universitas Studiorum, p. 1-110, ISBN: 978-88-3369-010-0.
- 4) Privitera D. (2018), *L'eterna partenza e il tema del nostos: note su il Viaggio di Giose Rimanelli*. in *Due esiliati: Giuseppe De Santis e Giose Rimanelli*, (a cura di) Vitti Antonio C., Pesaro: Metauro Edizioni, p. 173-187, ISBN: 978-886156114.
- 5) Privitera D. (2017), *Igiaba Scego. Adua: Esilio ed Asilo, passato e presente tra il Mediterraneo e l'Italia*, in *The Mediterranean dreamed an lived by Insiders and Outsiders*, (a cura di) Anthony Tamburri /Antonio Carlo Vitti, New York: Bordighera Press, p. 128-140, ISBN: 978-1-59954-115-0.
- 6) Privitera D. (2016), *Pasolini, la profezia di Alì e lo scandalo della Storia: l'Altro*, in *The Mediterranean as seen by Insiders and outsiders*, (a cura di) Vitti Antonio/ Tamburri Anthony, New York: Bordighera Press, pp.190-202, ISBN: 978-1-59954-115-0.
- 7) Privitera D. (2015), *Viaggi marittimi in Sicilia tra Tomasi e D'Arrigo*, in *Viaggi rari*, (a cura di) Grilli Giuseppe, in "Dialogoi", vol. 2, Roma: Aracne editrice, pp. 359-369, ISBN: 978-88-548-8965.
- 8) Privitera D. (2015), *Nel nome del padre e del padrino Chiesa e mafia nella letteratura siciliana*, "Italice", vol. 92, p. p 33-p 42, ISSN: 0021-3020.
- 9) Privitera D. (2012), "Nomen Omen": *nomi e destino in "Anghelos" di Alessia Rocchi*, in "Il nome nel testo", p. 125-130, ISSN: 1591-7622.
- 10) Privitera D. (2008), *Per una lettura metatestuale dell'onomastica nel giallo siciliano*, "Il nome nel testo", vol. X, p. 271-280, ISSN: 1591-7622.

ALTRI TITOLI:

- 1) membro del comitato Scientifico della Rivista "Open Journal of Humanities"
- 2) membro del comitato Scientifico della Rivista "Luci e ombre"
- 3) collaboratrice del comitato di lavoro della collana "Miscellanee mediterranee", Aracne editrice
- 4) nel curriculum sono elencati 22 prodotti della ricerca pubblicati dal 2008 al 2018
- 5) dichiara la partecipazione a 23 Convegni con relazioni o comunicazioni

- 6) collaboratore a progetto in vari programmi di ricerca (DISEUR, Università di Catania)

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente docente a contratto (Faculty Member) per l'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea presso il Middlebury College at Mills (USA) e ha svolto una limitata attività didattica; è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di II fascia nel settore concorsuale 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-10 (Letteratura Italiana). Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale e ospitate in sedi editoriali di buon livello. Il filone principale delle sue ricerche è rappresentato dall'onomastica. In questo ambito rientrano gli studi su *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, sul romanzo *Sette e mezzo* di Giuseppe Maggiori e su *Anghelos* di Alessia Rocchi, nonché quello sul giallo siciliano, indagato attraverso alcuni dei suoi principali esponenti (Bufalino, Sciascia, Camilleri e altri). Un altro filone è rappresentato proprio dalla letteratura siciliana del Novecento a cui ha dedicato un convincente articolo sul rapporto tra mafia, chiesa e potere e un altro sul tema del viaggio in Tomasi di Lampedusa e Giuseppe D'Arrigo. Una monografia è dedicata ai *Poemi conviviali* di Giovanni Pascoli, che deriva dalla tesi di dottorato, diligente ma non troppo originale. Altri interventi più occasionali riguardano Igiaba Scego, di cui analizza il romanzo *Adua*, e ancora il tema del viaggio in Giose Rimanelli e in Pier Paolo Pasolini. Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado sufficiente di originalità e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sulla candidata Daniela Privitera è discreto.

Commissario Sandro Gentili

La candidata risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F1 Fascia: II. La candidata ha svolto attività di professore a contratto in università straniere e italiane; attualmente è Faculty Member per l'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea presso il Middlebury College at Mills (USA). La serie delle pubblicazioni non è particolarmente rilevante, ma negli ultimi anni si registra una buona continuità di lavoro. Appare sufficiente la sede editoriale di pubblicazione. Il curriculum non dichiara significativi incarichi di organizzazione e direzione di gruppi di ricerca.

Presenta 9 saggi in rivista e in volume e una monografia, in particolare centrati sui temi dell'onomastica e del viaggio; alcuni con caratteri di originalità e innovatività, ma in settori spesso marginali e in uno spettro di interessi piuttosto ristretto. La monografia è dedicata a *Pascoli: il mito infranto e la poesia come vita* ed è incentrata sui *Poemi conviviali*, sul mito e sull'ulissismo dell'“ultimo viaggio”; nella terza sezione affronta il significato dell'infanzia e della poesia ingenua che ne deriverebbe. I contributi che hanno per asse portante l'onomastica sono: *L'onomastica letteraria tra reazione e rivoluzione in Sette e mezzo di Giuseppe Maggiore*, *La coscienza della crisi e la sintomatologia onomastica ne “La coscienza di Zeno”*, *Per una lettura metatestuale dell'onomastica nel giallo siciliano, “Nomen Omen”: nomi e destino in “Ángelos” di Alessia Rocchi*: attraverso l'onomastica la candidata si propone di scoprire una delle chiavi interpretative dei testi, dimostrando una seria preparazione nel settore specifico e un altrettanto serio metodo di lavoro. Al “viaggio” sono dedicati: *L'eterna partenza e il tema del nostos: note su “Il viaggio” di Giose Rimanelli*, *Igiaba Scego. Adua: Esilio ed Asilo, passato e presente tra il Mediterraneo e l'Italia* e *Viaggi marittimi in Sicilia tra Tomasi e D'Arrigo*, dove sono esaminati il poco noto *Lighea* di Tomasi e *Horcynus Orca* di D'Arrigo e le rispettive riscritture del mito. *Pasolini, la profezia di Alì e lo scandalo della Storia: l'Altro* e *Nel nome del padre e del padrino: Chiesa e Mafia nella letteratura siciliana* sono un documento della concezione testimoniale e impegnata che la candidata possiede della letteratura, anche se non conseguono risultati particolarmente innovativi rispetto alle precedenti acquisizioni critica-letterarie. Il giudizio sul complesso della sua attività è discreto.

Commissario Elisabetta Mondello

Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in “Lessicografia e semantica dell'italiano letterario” (8/10/1997) presso l'Università di Catania, la candidata ha proseguito la sua formazione presso la medesima università con una borsa post.doc in Italianistica e con contratti di collaborazione. Dal 2007 ha svolto attività didattica in qualità di docente a contratto in Italia e negli USA in discipline congruenti o solo parzialmente congruenti con il SSD 10/F2. Dichiarò 22 prodotti di ricerca usciti fra il 2008 e il 2018 in sedi editoriali discrete o buone. Ha conseguito l'abilitazione nel ruolo di Professore di seconda fascia in data 1/08/2018, settore concorsuale 10/F1, s.s.d L-FIL/LET-10 (Letteratura Italiana). La candidata ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni uscite fra il 2008 e il 2019 in sedi editoriali discrete o buone: il volume *Pascoli: il mito infranto e la poesia come vita*, 5 contributi in rivista (di cui 4 di Classe A) e 4 articoli in volume. Lo studio dell'onomastica letteraria applicata a testi

novacenteschi costituisce uno degli interessi ricorrenti nei lavori scientifici presentati, che propongono una lettura non sempre efficace di opere e autori noti e meno noti (*La Coscienza di Zeno* di Italo Svevo, il romanzo *Sette e mezzo* di Giuseppe Maggiore, il testo d'esordio *Anghelos* di Alessia Rocchi). I risultati più originali sono offerti dal contributo *Per una lettura metatestuale dell'onomastica nel giallo siciliano* dedicato ad autori siciliani di grande successo quali Franco Enna, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino, Santo Piazzese, Andrea Camilleri, in cui l'interesse per l'onomastica si salda con l'altro polo della ricerca della candidata, caratterizzato da una partecipata attenzione alla narrativa della Sicilia, argomento cui Daniela Privitera dedica due interventi non particolarmente innovativi ma ben articolati dedicati rispettivamente al tema del viaggio in Tomasi e D'Arrigo e alla presenza della Chiesa e della mafia nella letteratura siciliana). Il testo più consistente fra quelli presentati è la raccolta di saggi *Pascoli: il mito infranto e la poesia come vita* del 2018, che riprende in parte la tesi di dottorato, e propone una lettura storico-filologica precisa seppur, dato l'argomento, non originale, dei testi poetici pascoliani. Il contributo è interessante ed è sorretto da una soddisfacente tenuta metodologica. Nel complesso il giudizio sulla candidata è discreto.

Giudizio collegiale:

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente docente a contratto; ha svolto una limitata attività didattica. Presenta n. 10 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, caratterizzate da una buona continuità temporale e ospitate in sedi editoriali di buon livello. Lo studio dell'onomastica letteraria applicata a testi novecenteschi costituisce uno degli interessi ricorrenti nei lavori scientifici presentati, che propongono una lettura non sempre efficace di opere e autori noti e meno noti. L'altro polo della ricerca della candidata è rappresentato dalla narrativa siciliana di cui ha indagato vari aspetti, come il giallo e i temi del viaggio e della mafia, mentre isolato risulta un contributo sul Pascoli, diligente ma non troppo originale. Il giudizio sul complesso dell'attività di Daniela Privitera è discreto.

CANDIDATO: CARLO SERAFINI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014.

Ha nuovamente conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d. L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 07/08/2018.

Notizie biografiche

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma (30/4/2009). È stato Professore a Contratto di Letteratura Italiana Contemporanea (L-FIL-LETT/11) presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza" (2006/7–2008/9), presso la Scuola Superiore per mediatori linguistici di Ostia (2007/8 e 2008/9), presso il DISUCOM (Dip. di Scienze Umanistiche della Comunicazione e del Turismo) dell'Università della Tuscia (2015/16 e dal 2017/8-2019/20) e presso l'Università per stranieri di Perugia (2018). È stato Professore a Contratto di Letteratura Italiana (L-FIL-LETT/10) presso la Scuola Superiore per mediatori linguistici di Ostia (2009/10), presso Università de L'Aquila (2017/8) e presso l'Università per stranieri di Perugia (2018). È stato Professore a Contratto in Corsi di scrittura (Altre Attività formative) presso la Facoltà di Lettere dell'Università dell'Aquila (dal 2007/8 al 2018/9) e di Giornalismo culturale (SPS-08) presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal 2006/7 al 2018/9).

È stato Assegnista di ricerca (aprile 2013 - aprile 2015 e novembre 2017 - ottobre 2018) presso Università per Stranieri di Perugia, s.s.d. L-FIL-LET-10.

Attività didattica

Il candidato ha svolto dall'a. a. 2006-2007 all'a. a. 2018-2019 attività didattica in qualità di docente a contratto presso l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università della Tuscia, l'Università per Stranieri di Perugia, presso la Scuola Superiore per mediatori linguistici di Ostia e presso la Facoltà di Lettere dell'Università dell'Aquila in materie congruenti con il SC 10/F2.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana 2008.
- 2) CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma 2012.
- 3) CARLO SERAFINI, I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio), in "Perusia", n.4 - 2009, Guerra Edizioni.
- 4) CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", n. 34, anno XII, Roma 2012. (Rivista di fascia A)

- 5) CARLO SERAFINI, *“Dovevo considerarmi isolato nella solitudine”*: Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra, “Quaderni del ‘900”, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015. (Rivista di fascia A)
- 6) CARLO SERAFINI *Un anno sull’Altipiano di Emilio Lussu*, “OBLIO – Osservatorio Bibliografico della Letteratura Italiana Otto-Novecentesca”, Trimestrale online, n. 28, a. VII, 2017, ISSN 2039-7917.
- 7) CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell’idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009.
- 8) CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi*, Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi, Università di Roma “La Sapienza”, 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009.
- 9) CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell’Emilia Romagna dall’ Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010.
- 10) CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV., *Visitare la letteratura. Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani, C. Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014.

ALTRI TITOLI:

- 1) Ha partecipato a Ricerche di Ateneo Federato dell’Università di Roma “La Sapienza” (2001, 2005-2008) e dell’Università per Stranieri di Perugia (2010-2011 e 2018).
- 2) Il candidato dichiara la partecipazione con comunicazioni o relazioni a 20 Convegni.
- 3) Il candidato elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2002 al 2018: 2 monografie, 20 articoli in rivista di cui 9 di fascia A, 22 contributi in volumi e 6 contributi in opere collettive.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente professore a contratto di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Roma “La Sapienza” e ha svolto una continuativa attività didattica a livello universitario come docente a contratto; è in possesso dell’Abilitazione scientifica

nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Letteratura Italiana Contemporanea (10/F2) s.s.d. L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea). Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una pregevole continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di notevole livello. La produzione scientifica presentata dal candidato comprende due monografie e otto articoli. Nella prima monografia, *Il quinto comandamento*, dedicata a Federigo Tozzi (2008), sono raccolti studi composti in anni diversi, relativi a vari temi e momenti dell'opera tozziana. La seconda, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo* (2012) è un'indagine sulla produzione letteraria e teatrale sveviana dal taglio divulgativo. Negli articoli in rivista e in volume si è occupato di altri autori del Novecento. Di due di essi, Tommaso Landolfi e Giovanni Testori ha preso in esame la produzione teatrale. A Landolfi ha dedicato anche un altro contributo, relativo a due opere, *Le due zittelle* e *La muta*. In due altri saggi ha affrontato il tema della Grande Guerra in *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu e nell'opera di Carlo Emilio Gadda. Di Italo Calvino ha analizzato l'*Introduzione* del 1964 a *Il sentiero dei nidi di ragno*, mentre di Riccardo Bacchelli ha tracciato un sintetico profilo passando in rassegna i suoi romanzi principali. In *I Pinocchi della letteratura italiana* ha esaminato le riscritture e le rivisitazioni del capolavoro di Collodi di vari scrittori (da Manganelli a Malerba, da Bene a Rodari, da Compagnone a Benni). Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado discreto di originalità e possono essere ritenute di buona qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sul candidato Carlo Serafini è discreto.

Commissario Sandro Gentili

Il candidato risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II. Il candidato ha mostrato continuità temporale nella sua attività di ricerca. La docenza in ambito universitario è, da oltre un decennio, di professore a contratto. Dal 2014 è titolare di Cattedra di insegnamento scolastico per i settori A50 e A43. Le sue pubblicazioni sono congruenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea. Risultano soddisfacenti il livello di innovatività e originalità del suo lavoro, la diffusione nell'ambito della comunità scientifica e il buono il rigore metodologico. Di buon livello sono le sedi editoriali di pubblicazione. Delle dieci pubblicazioni presentate due sono monografie ed entrambe di discreto livello: la prima, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, è impostata su capitoli tematici dedotti dalla vicenda biografica dell'autore e sulla considerazione dell'elemento autobiografico come accesso alla sua arte. La seconda, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, è invece un ritratto complessivo dell'opera di Svevo e risulta nell'insieme di carattere divulgativo. I

saggi in rivista e in volume sono caratterizzati da un'apprezzabile varietà tematica. *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)* hanno per tema le rivisitazioni-commento dell'opera di Collodi, che il candidato ritiene favorite dalla stessa struttura dell'opera e che analizza dettagliatamente e con rigore metodologico. Dopo il contributo *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in cui l'introduzione è giudicata di maggior resistenza del romanzo stesso, si mette in evidenza il dittico sulle scritture sulla Grande Guerra, rispettivamente di Gadda e di Lussu. Il diario del primo, unicum per l'inusuale scrittura in presa diretta, è letto come "una delle più grandi opere letterarie nate dalla tragedia della guerra"; *Un anno sull'Altipiano* nella sua funzione dissacrante del mito eroico del conflitto. Mostrano una buona informazione bibliografica e spesso originalità di prospettiva critica i due scritti su Landolfi, l'uno sul teatro, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, l'altro sulla narrazione breve, *"In molte parole / Tacque. "Le due zittelle" e "La muta" di Tommaso Landolfi: ipotesi di lettura. Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli* è uno studio di buon livello divulgativo, mentre *Giovanni Testori: il teatro di oratorio* indaga con originalità il teatro di 'parola' dello scrittore lombardo. Per la varietà degli interessi coltivati e per la competenza bibliografica, che compensano ampiamente i risultati non significativamente innovativi delle due monografie, il giudizio sul complesso sull'attività del candidato è discreto.

Commissario Elisabetta Mondello

Dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma (30/4/2004), dal 2006 il candidato ha svolto la sua attività didattica a livello universitario presso varie sedi universitarie in qualità di professore a contratto in Letteratura Italiana Contemporanea e in Letteratura Italiana, oltre che in Corsi di scrittura e di giornalismo culturale. È stato Assegnista di ricerca (2013/2015 e 2017/2018) presso Università per Stranieri di Perugia, (s.s.d. L-FIL-LET-10). Il candidato elenca fra i prodotti della ricerca pubblicati dal 2002 al 2018: 2 monografie, 20 articoli in rivista di cui 9 di fascia A, 22 contributi in volumi e 6 contributi in opere collettive. Le pubblicazioni mostrano una buona continuità temporale; nel complesso le sedi editoriali sono buone. Il candidato ha presentato in valutazione 10 pubblicazioni uscite fra il 2008 e il 2015: le 2 monografie, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, 2008, e *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, 2012, 4 contributi in rivista (di cui 3 di Classe A) e 4 articoli in volume. Le sedi editoriali sono nel complesso buone. Le pubblicazioni mostrano uno spiccato interesse per gli aspetti storici e teorici del genere romanzo nel Novecento: Serafini analizza le opere di alcuni fra gli autori più importanti del secolo, spaziando cronologicamente dal primo-

novecento al secondo dopoguerra, da Svevo, Tozzi e Gadda a Calvino e Testori, e dimostrando una buona capacità critica e una duttilità metodologica che gli consentono di analizzare agevolmente opere di generi diversi, in maggioranza testi narrativi, ma anche saggistici e teatrali. Fra i saggi dedicati al teatro si segnala il contributo, particolarmente apprezzabile, su *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi* (2008), autore su cui il candidato torna con un altro contributo con una interessante analisi de *Le due zittelle* e *La muta*. I due volumi presentati sono lavori ben costruiti, sebbene sarebbe stato auspicabile un approccio filologico più consistente: *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi* (2008) raccoglie cinque studi, prodotti in anni diversi, che ripercorrono l'intera esperienza dello scrittore evidenziando nel suo percorso, con efficacia, il crescente predominio della tensione costruttiva e creativa sulla spinta distruttrice; la monografia *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo* (2012), sebbene non intenda proporre una nuova interpretazione dell'opera di un autore molto frequentato dalla critica come Svevo, è un utile contributo che, attraverso l'analisi dei tre profili indicati nel titolo, fornisce una documentata ricostruzione dell'attività artistica dell'autore triestino, dagli anni della formazione alla morte. È un lavoro che utilizza in modo convincente una buona scelta di testi e materiali critici. Nel complesso il giudizio sul candidato è discreto.

Giudizio collegiale:

Il candidato risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente professore a contratto di Letteratura italiana; ha svolto una continuativa attività didattica a livello universitario come docente a contratto. Le dieci pubblicazioni presentate dal candidato appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea, sono caratterizzate da una pregevole continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di buon livello. In due monografie ha preso in esame l'opera di Svevo e Tozzi, mentre negli articoli in rivista e in volume si è occupato di altri autori del Novecento, come Bacchelli, Lussu, Gadda, Calvino. In particolare, risultano interessanti i saggi sulle riscritture di *Pinocchio* e sul teatro di Landolfi e Testori. Il giudizio sul complesso dell'attività di Carlo Serafini è discreto.

CANDIDATO: SIRIANA SGAVICCHIA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

ASN

Ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia SC 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) il 28/01/2014.

Notizie biografiche

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Italianistica (2000) e il Post-Dottorato nel settore di Studi di storia letteraria e di filologia italiana (2004) presso l'Università di Roma "La Sapienza". Presso la medesima università è stata Professore a contratto di Letteratura Italiana contemporanea e Storia dell'editoria (2004-2007) e di Letterature comparate (dal 2004 al 2006) presso l'Università del Molise. Nel 2006 è entrata in ruolo come Ricercatrice nell'Università per Stranieri di Perugia. Dal 2015 è Professore Associato di Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) presso la medesima università.

Attività didattica

Professore Associato di Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università per Stranieri di Perugia, ha precedentemente svolto attività didattica quale titolare di contratti di Letteratura italiana contemporanea e Storia dell'editoria presso l'Università di Roma "La Sapienza" (dal 2004 al 2007), Letterature comparate presso l'Università del Molise (dal 2004 al 2006) e quale Ricercatore presso l'Università di Perugia (dal 2006 al 2015).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Mappe per una storia di scrittrici*, in *Geografie della modernità letteraria* (pp. 1-14) a cura e con presentazione di S. Sgavicchia - M. Tortora (Atti del Convegno annuale della MOD - Società italiana per lo studio della modernità letteraria, Univ. per Stranieri di Perugia – Univ. degli studi di Perugia, 10-13 giugno 2015), voll. I-II, pp. 1400, Pisa, Ets, 2017, ISBN 978-884674573.
- 2) *Il romanzo di lei. Scrittrici italiane dal secondo Novecento a oggi*, Roma, Carocci, 2016, ISBN 9788843073313.
- 3) *L'altra città di Pasolini e Morante*, in *Pasolini e le periferie del mondo*, a cura di C. Verbaro e P. Martino, Pisa, ETS, 2016, pp. 147-157, ISBN 978-8846745460.
- 4) *Immagini e note musicali dai margini di «Althénopis»*, numero monografico de "L'Illuminista" dedicato a Fabrizia Ramondino, a cura di B. Alfonzetti e S. Sgavicchia, pp. 620, n. 43/44/45, XV, 2015, pp. 271-284, ISSN 978-8899290290.
- 5) *Carlo Emilio Gadda*, Firenze-Milano, Le Monnier-Mondadori Education, 2012, ISBN 978-88-00-74009-8.

- 6) *Note sul laboratorio di 'Horcynus Orca' di Stefano D'Arrigo*, in *Horcynus Orca di Stefano D'Arrigo*, a cura di A. Cedola, Pisa, ETS, 2012, p. 87-98, ISBN:978-884673232-3.
- 7) *Fonti storiche e filosofiche nell'invenzione narrativa della 'Storia' di Elsa Morante*, in *'La Storia' di Elsa Morante*, a cura e con Presentazione di S. Sgavicchia, Pisa, ETS, p. 99-122, 2012, ISBN: 978-884673373-3.
- 8) *Memorie di un Don Chisciotte bambino. Sondaggi sul manoscritto di "Menzogna e Sortilegio" di Elsa Morante*, in *Le forme del romanzo italiano e le letterature occidentali. Dal Settecento al Novecento*, a cura di S. Costa e M. Venturini, ETS, Pisa 2010, vol. II, p. 921-932, ISBN: 9788846726858.
- 9) *Il Folle volo. Lettura di «Horcynus Orca»*, Ponte Sisto, Roma, 2005, ISBN: 88-901994-2-3.
- 10) *V. Imbriani, Dio ne scampi dagli Orsenigo*, (a cura di S. Sgavicchia e con introduzione, biografia, bibliografia, nota al testo, note ai testi linguistiche e sulle varianti fra le due redazioni del testo), Allori, Ravenna, 2004, ISBN: 978-8890090615.

ALTRI TITOLI:

- 1) Ha partecipato al Progetto Prin 2007-2009 *Osservatorio permanente europeo della lettura. I nuovi lettori tra libro e media*, capofila locale Giovanna Zaganelli.
- 2) Dichiarata 59 prodotti della ricerca (monografie e saggi in rivista e volume) pubblicati dal 1996 al 2018 oltre a voci di dizionario e recensioni.
- 3) Membro del Comitato scientifico della Collana di “Storia e critica delle idee”, Perugia Stranieri University Press (dal 2016)
- 4) È stata fra i Referenti scientifici di “OBLIO - Osservatorio Bibliografico della letteratura italiana dal Settecento ad oggi”.
- 5) Dal 2007 ha fatto parte del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo del Dip. di Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia.
- 6) Dal 1995 al 2005 è stata responsabile della Redazione Scientifica della Collana di Classici italiani “Cento libri per mille anni”, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Giudizi individuali:

Commissario Antonio Giannone

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente professore associato di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università per Stranieri di Perugia e ha svolto un'adeguata attività didattica a livello universitario, è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Letteratura Italiana Contemporanea (10/F2) Le dieci pubblicazioni presentate dalla candidata appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; sono caratterizzate da una buona continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di ottimo livello. L'ambito principale di interesse della candidata è rappresentato dall'opera di Stefano D'Arrigo e, in particolare, da *Horcynus Orca*, di cui in una monografia ha offerto una "lettura" attenta attraverso prima l'accertamento filologico, poi l'analisi del testo e infine la ricerca delle fonti. Anche in un articolo si è soffermata sul "laboratorio" dello scrittore relativamente a questo romanzo. Un'altra monografia su Carlo Emilio Gadda, dal taglio più divulgativo, comprende un'antologia di brani commentati e annotati. Un altro filone di interessi da lui seguito è stato quello delle scrittrici italiane del Novecento. In una monografia ha preso in esame romanzi di alcune di esse, come Banti, Ortese, Morante, Ramondino e altre, mentre in un articolo ha tracciato una mappa della letteratura femminile. A Elsa Morante ha dedicato anche altri saggi in cui è andata alla ricerca delle fonti storiche e filosofiche de *La Storia*, ha analizzato il manoscritto di *Menzogna e sortilegio*, ha messo a confronto la rappresentazione della città nella scrittrice con quella di Pasolini servendosi dei metodi della geocritica. Anche su Fabrizia Ramondino è tornata con un articolo su *Althenopis*, Ha curato la pubblicazione del romanzo di V. Imbriani, *Dio ne scampi dagli Orsenigo*, corredandolo di un ricco apparato critico e filologico (introduzione, biografia, bibliografia, nota al testo, note ai testi linguistiche e sulle varianti fra le due redazioni del testo). Complessivamente le pubblicazioni presentate testimoniano un grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi affrontati e possono essere ritenute di soddisfacente qualità in relazione al settore concorsuale. Nel complesso il giudizio sulla candidata Siriana Sgavichia è buono.

Commissario Sandro Gentili

La candidata risulta in possesso dei requisiti richiesti: ASN SC 10/F2 Fascia: II. Il curriculum della candidata mette in evidenza la continuità temporale del suo lavoro di ricerca e l'intensa l'attività di docenza a livello universitario, come contrattista, ricercatore e professore associato di Letteratura italiana contemporanea (attualmente presso l'Università per Stranieri di Perugia). Continua e qualificata è stata anche l'attività di partecipazione e organizzazione

di convegni. Le pubblicazioni presentate sono tutte coerenti con il s.s.d. di Letteratura italiana contemporanea e ottime le sedi editoriali di pubblicazione.

Il principale nucleo tematico delle dieci pubblicazioni presentate è costituito dalle scrittrici italiane del secondo dopoguerra. In questo contesto si segnala l'ottimo livello di innovatività, di originalità e di rigore metodologico di *Mappe per una storia di scrittrici italiane dal secondo Novecento ai giorni nostri*, tracciate secondo un metodo geo-grafico, con l'assunzione a modello degli atlanti della memoria di Warburg; *Il romanzo di lei*, che riflette attraverso saggi su Banti, Ceresa, Ortese, Morante, Ramondino, Sapienza, Ferrante, sull'identità autoriale femminile; *Immagini e note musicali dai margini di "Althénopolis"*, sul testo più rilevante di Fabrizia Ramondino; *Fonti storiche e filosofiche nell'invenzione narrativa della "Storia"*, dove sono accertate le fonti del romanzo di Elsa Morante, dai racconti di vario genere sulla Roma occupata e in particolare sulla sorte degli ebrei (per tutti, quello di Debenedetti), alla storiografia sul fascismo e sul nazismo, da Weiss a Arendt, da Weil a Spinoza; *Indagini sul manoscritto di "Menzogna e sortilegio. Le memorie di un "Don Chisciotte bambino"*, dedicato a rintracciare il rapporto istituito dalla Morante con il capolavoro di Cervantes. Ancora la Morante, insieme a Pasolini, è al centro di *L'altra città di Pasolini e Morante*, con analisi della funzione delle "periferie" nei due scrittori. Di buon livello divulgativo è *Carlo Emilio Gadda: antologia delle opere*, preceduta da una *Introduzione* e da un *Profilo biografico* e seguita da *Alcuni nodi biografici* e dalla *Bibliografia generale*; nell'*Introduzione*, in particolare, sono esposti i criteri della scelta, che comprende *Scritti teorici e saggistici, Racconti, Diari e romanzi*; molto utili le presentazioni delle singole opere. Un altro autore particolarmente e ottimamente indagato è Stefano D'Arrigo, sia con la monografia *Il folle volo. Lettura di Horcynus Orca*, che è un dettagliato esame del romanzo, in primo luogo filologico, poi bibliografico e infine originalmente interpretativo sul 'libro unico' del romanziere; sia con *Note sul laboratorio del romanzo*, indagine del lungo processo elaborativo di *Horcynus Orca*, con ricadute importanti anche sulla sua controversa interpretazione. Si evidenzia infine l'ottimo livello dell'edizione di *Dio ne scampi dagli Orsenigo* di Imbriani, con introduzione, biografia, bibliografia, nota al testo e soprattutto un ampio apparato di note in calce, che illustrano il processo di formazione della straordinaria invenzione linguistica dell'autore.

Per la varietà di campi di lavoro, la coerenza delle tematiche, la padronanza degli strumenti di analisi e il rigore metodologico, il giudizio complessivo sull'attività della candidata è buono.

Commissario Elisabetta Mondello

Dottore di Ricerca in Italianistica (titolo conseguito presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2000), Professore a Contratto di varie discipline presso vari Atenei, dal 2006 Ricercatrice nell'Università per Stranieri di Perugia, presso la medesima università la candidata è dal 2015 Professore Associato di Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11). Ha svolto in forma continuata la sua attività didattica. La candidata dichiara 59 prodotti della ricerca (monografie e saggi in rivista e volume) pubblicati dal 1996 al 2018 oltre a voci di dizionario e recensioni. Le pubblicazioni mostrano una buona continuità temporale; le sedi editoriali sono discrete o buone. Ha conseguito l'abilitazione nel ruolo di Professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F2, s.s.d L-FIL/LET-11 (Letteratura Italiana Contemporanea) nel gennaio 2014. La candidata ha presentato in valutazione 2 monografie, 2 commenti scientifici, 1 contributo in rivista di Classe A e 5 contributi in volume pubblicati fra il 2004 e il 2016, in sedi editoriali buone e molto buone.

Uno dei territori privilegiati dalla ricerca scientifica di Siriana Sgavicchia è l'analisi delle opere e delle esperienze di alcune fra le scrittrici più interessanti della letteratura novecentesca, alle quali è dedicata la maggioranza lavori presentati. Il volume *Il romanzo di lei. Scrittrici italiane dal secondo Novecento a oggi* (2016), in cui sono rielaborati interventi e contributi presentati negli anni Duemila in varie occasioni pubbliche, è un viaggio critico ricco e documentato attraverso la scrittura di Banti, Ceresa, Ortese, Morante, Ramondino, Sapienza, Ferrante in cui la candidata, pur rimanendo sempre aderente alla specificità delle diverse opere, con competenza e intelligenza analitica interroga i testi anche su problemi e definizioni più generali: l'autobiografismo, i processi di costruzione di un'identità femminile mediante la scrittura, le fonti dell'invenzione e la genealogia femminile, le strategie narrative ed espressive delle autrici considerate nella loro singolarità e in una ipotesi di condivisione. I saggi testimoniano di un'attività critica matura che consegue molti risultati apprezzabili; gli esiti più originali - anche nell'approccio - sono evidenti nel contributo *Mappe per una storia di scrittrici* (2015) in cui la candidata analizza i testi utilizzando la spazialità quale strumento di indagine per rileggere la storia letteraria, capace di tener conto anche delle dinamiche antropologiche, sociologiche e geopolitiche che oggi hanno mutato, ridefinendoli, i caratteri e i paradigmi dell'identità culturale nazionale. Seguendo un filone di studi ben collaudato la candidata dedica alcuni studi a Morante: in *Fonti storiche e filosofiche nell'invenzione narrativa della Storia*, relazione al Seminario della MOD del 2011 dedicato alla discussa opera di Morante, la candidata ricostruisce la relazione che intercorre fra il testo e i due romanzi precedenti, evidenziando gli elementi di continuità, per soffermarsi sulle strategie espressive della scrittrice, la parodia accanto alla tragedia, anch'esse comuni ai tre testi; parimenti in *L'altra città di Pasolini e Morante* (2016) la riflessione, interessante ma dato il tema non originale, si concentra sugli spazi urbani in Morante e in Pasolini, la cui nozione di periferia costituisce un nodo concettuale oggetto di una vasta

bibliografia. Dei vari saggi presentati in valutazione, in maggioranza dedicati ad argomento novecentesco, i risultati più convincenti sono offerti dal commento scientifico degli scritti gaddiani contenuto nell'antologia *Carlo Emilio Gadda* (2012) arricchita da un'ampia introduzione e soprattutto dalla monografia attenta e metodologicamente rigorosa dedicata a *Horcynus Orca* (2005). Nel complesso il giudizio sulla candidata è buono.

Giudizio collegiale:

La candidata risulta in possesso dei titoli richiesti: è attualmente professore associato e ha svolto una continuativa attività didattica a livello universitario. Le dieci pubblicazioni presentate dalla candidata appaiono coerenti con le tematiche del settore concorsuale di Letteratura italiana contemporanea; sono caratterizzate da una buona continuità temporale e sono state ospitate in sedi editoriali di ottimo livello. Uno degli ambiti principali di interesse della candidata è rappresentato dall'opera di Stefano D'Arrigo e, in particolare, da *Horcynus Orca*, a cui ha dedicato una monografia attenta e metodologicamente rigorosa. Un volume, dal taglio più divulgativo, riguarda l'opera di Carlo Emilio Gadda. Un altro filone è relativo all'analisi delle opere e delle esperienze di alcune fra le scrittrici più interessanti della letteratura novecentesca che sono state prese in esame in un volume e in vari articoli. I lavori della candidata si segnalano per la varietà dei campi di indagine, la coerenza delle tematiche, la padronanza degli strumenti di analisi e il rigore metodologico. Il giudizio sul complesso dell'attività di Siriana Sgavicchia è buono.